

P 5 Inchiesta
sul verde pubblico

P 8 Intervista
ad Alessandro
Torretta

P 10 La saga
della Polizia Locale

P 15 Il Gruppo di Storia
locale si racconta

P 16-17 Festa della birra,
un grande successo

P 20 Le vignette
di Carlo Torretta



Bilancio Partecipato, al voto 5 progetti



EDITORIALE

4 Dicembre, Save the date

DI SOFIA ROSSI
DIRETTORE DE "IL NUOVO CIAC"

Per il 4 dicembre non prendete impegni. I regali di Natale possono aspettare e per sfogare quella improvvisa voglia di mettere gli sci ai piedi e di partire per le vette Svizzere, sempre una garanzia anche nei pallidi inverni degli ultimi anni, c'è ancora tempo. Il 4 dicembre si vota per decidere cosa ne sarà della nostra Costituzione. Se appartenete alla folta schiera di quelli che si lamentano della lentezza delle leggi italiane, della quantità spropositata di personaggi politici che popolano Camera e Senato, questa è l'occasione giusta per fare sentire il proprio peso di cittadini liberi in uno Stato democratico. Non tutti sono così fortunati su questo pianeta, ci avete pensato? Ci sono parti del mondo in cui non si può scegliere neppure come vestirsi o come portare i capelli. A noi italiani chiedono "addirittura" di scegliere il numero dei nostri governanti.

D'accordo, direte, ma cosa andiamo a votare esattamente? Bisogna ammetterlo, anche se il tema del referendum implica una risposta secca, un sì o no alla proposta del governo, districarsi nei meandri delle complicate conseguenze che possono derivare da una semplice crocetta non è semplice.

Bilancio Partecipato, un successo per amministrazione e cittadini

DI ANGELO BORSA

L'iniziativa

Il comune di Arconate, così come approvato dal consiglio comunale del 30 luglio 2016, ha voluto sperimentare il cosiddetto bilancio partecipato quale strumento di democrazia diretta a disposizione di tutti i cittadini residenti.

Ricordiamo che per l'anno 2016, in via sperimentale, l'amministrazione

ha stanziato a bilancio preventivo la somma di Euro 10 mila euro per finanziare la realizzazione dei progetti proposti dalla cittadinanza e scelti dalla cittadinanza stessa.

Nel corso dell'assemblea pubblica tenutasi presso il centro pensionati, venerdì 9 settembre scorso, di fronte ad una platea di una cinquantina di persone, il sindaco Andrea Colombo, nella sua veste di assessore al bilancio, ha confermato che "presentare alla

popolazione un'iniziativa come quella del bilancio partecipato è un passaggio obbligatorio per attivare processi, anche culturali, che consentano alla cittadinanza, di partecipare concretamente alla promozione d'interventi pubblici prioritari e collettivamente condivisi.

La vera sfida è convincere la popolazione che "si può fare".

SEGUE A PAG. 2

CONTINUA A PAG. 3

PROSEGUE DALLA COPERTINA | DI ANGELO BORSA

“In un periodo in cui i rapporti con le istituzioni sono spesso minati da episodi nefasti che mettono in luce atteggiamenti per lo meno discutibili se non peggio - ha affermato il sindaco Colombo -, tutte le realtà comunali che hanno intrapreso questa strada si sono in primo luogo scontrate con la diffidenza generale che contraddistingue l'atteggiamento di una buona fetta di cittadini nei confronti delle scelte di gestione della cosa e del denaro pubblico. Dare al cittadino, chiunque esso sia, la possibilità di proporre e veder realizzata nel concreto e in tempi brevissimi la sua proposta, è sicuramente il modo migliore per educare alla democrazia partecipativa”.

Tra il numeroso e interessato pubblico che ha partecipato alla serata, don Piercarlo Maggiolini, ex sindaco di Arconate, non ha mancato di rilevare come il vero obiettivo deve essere quello educativo, e che partecipare alla gestione del bilancio comunale deve avere come primo scopo quello di indirizzare consapevolmente i cittadini alla soluzione d'interessi col-

lettivi e non privati. Il passo sembra facile, a parole, ma nei fatti occorrerà il giusto tempo. La speranza condivisa da tutti è che nei prossimi anni il riscontro positivo di questa “scuola di democrazia” porti l'Amministrazione Comunale a stanziare somme sempre più importanti.

Le proposte dei cittadini e gli impegni dell'amministrazione

In adesione al bando proposto dall'amministrazione sono pervenute molte proposte d'intervento da parte di cittadini e associazioni.

“Il successo dell'iniziativa - ha dichiarato il primo cittadino - ci fa capire che la cittadinanza è davvero interessata alla gestione della cosa pubblica e alle modalità con le quali vengono utilizzate le risorse economico-finanziarie del comune. L'impegno di questa amministrazione per i prossimi anni è di trovare le risorse necessarie per aumentare la somma a disposizione del capitolo bilancio partecipato”.

Tutti i progetti proposti dalla cittadinanza sono stati oggetto di valutazio-

PROGETTO 1 “RALLENTIAMO IN PAESE”

(presentato dai cittadini Margherita Tosi, Francesco Dell'olio, Antonio Piatti e Roberto Monolo)

Posizionamento di 3 dossi, da valutare tra via Concordia, via Roma, via Piave, corso Italia, via Giovanni Paolo II, via Ugo Pepe e altre strade sensibili, e installazione punto luce all'incrocio tra Corso America e la SP 34.



ne preventiva da parte del comitato tecnico al bilancio partecipato, commissione composta da sindaco, assessori, funzionari competenti in materia, nonché da cinque cittadini.

L'esame preliminare delle proposte è stato un passo necessario al fine di verificare che le stesse fossero in linea con i principi generali di fattibilità tecnica e giuridica degli interventi nonché la loro compatibilità rispetto agli atti già approvati dal comune,

oltre valutare la stima dei costi e, soprattutto, che le proposte soddisfino il criterio fondamentale del perseguimento dell'interesse generale e pubblico. L'impegno dell'amministrazione di esaurirne l'esame preliminare entro la metà del mese di ottobre e presentarle rapidamente alla giunta comunale per l'approvazione definitiva, è stato rispettato.

Le proposte risultate idonee alla valutazione tecnico-finanziaria e approva-

OPEL KARL. UN PIENO CON SOLI 11 €.

Gamma KARL da
8.500 €

Opel KARL

Tecnologia premium, per tutti.

- 5 porte in soli 368 cm
- Nuovo Motore Ecotec® 3 cilindri 1.0 73 CV GPL Tech
- Un pieno con soli 11 €
- Sistema multimedia per gestire le app dello smartphone
- Assistente personale **OPEL OnStar**

Karl 1.0 75 CV 8.500 €, IPT escl., con rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/06 posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida fino al 31/10/16 non cumulabile con altre in corso. Foto a titolo di esempio. Dato pieno: GPL, fonte Min. Svil. Econ. 8/16. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,3 a 5,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 93 a 106.

Concessionaria

REZZONICO

AUTO srl

ARCONATE

via Legnano 53 t. 0331.539001
www.rezzonicoauto.it

DI SOFIA ROSSI
DIRETTORE DE "IL NUOVO CIAC"
(PROSEGUE DALLA COPERTINA)



te dalla giunta - elencate e descritte nel box qui a lato - sono state presentate alla cittadinanza nell'assemblea pubblica che si è tenuta venerdì 14 ottobre scorso, serata nella quale cittadini e associazioni proponenti hanno potuto illustrare nel dettaglio il proprio progetto.

Il sindaco Colombo ha anche brevemente illustrato i progetti proposti che non sono stati ammessi alla votazione per motivi tecnico-finanziari:

- raccolta del verde a domicilio (signora Galimberti);
- creazione di una società di scopo per abbattere ecomostro di via Gallarate (Davide Doni);
- piantumazione banchine di via Gallarate (Lucio Maggiolini);
- acquisto organo per la chiesa (Parrocchia).

Come e quando si vota

Ora la parola passa ai cittadini arconatesi che sono chiamati a esprimere le loro preferenze.

La proposta, o le proposte, che otterranno il maggior numero di consensi saranno portate a conoscenza della cittadinanza e saranno realizzate nei mesi successivi.

Non solo: l'amministrazione si è impegnata a tenere informati e aggiornati i cittadini sullo stato di avanzamento nell'esecuzione dei progetti approvati, fino a che siano arrivati alla loro completa realizzazione.

Si vota fino a domenica 6 novembre. Possono votare tutti i residenti ad Arconate, a partire dai quattordici anni. Per votare si può utilizzare la scheda cartacea che è disponibile presso gli uffici del comune durante gli orari di apertura al pubblico, scheda che si può anche scaricare direttamente dal sito web del comune; in alternativa è possibile esprimere il proprio voto accedendo alla apposita sezione del sito internet istituzionale www.arconate.org, registrandosi opportunamente con i propri dati anagrafici. ■

PROGETTO 2 "FUORI CLASSE"

(presentato dal prof. Massimo Pecora per l'Istituto Omnicomprensivo Europeo, scuola media di Arconate)

Recupero del cortile della scuola media per la realizzazione di spazi dedicati all'attività motoria (campo da basket e campo da pallavolo)



PROGETTO 3 "ARCONATE PER I MARCHESI"

(presentato dal Gruppo di Storia Locale Arconate e dal Centro Anziani e Pensionati) **Messa in sicurezza, recupero e valorizzazione della Cappella Arconati al cimitero**



PROGETTO 4 "GIOCHIAMO ALL'USIGNOLO"

(presentato dai cittadini Giancarlo Silvestrin e Romolo Rivelli)

Riquilificazione del parco giochi del quartiere Usignolo



PROGETTO 5 "UN IMPEGNO PER LA VITA"

(presentato da Carlo Torretta per AVIS - Sezione Arconate)

Riquilificazione area monumento Avis 'Al Donatore di sangue'



Per capire a fondo tutti i risvolti della riforma ci vorrebbe probabilmente un avvocato costituzionalista ed è per questo che il comune di Arconate si è appunto preoccupato di invitarne uno che, insieme ad altri esperti, condurrà una serata dedicata al tema il 14 novembre.

Trattandosi di un referendum senza quorum il numero dei votanti non sarà rilevante (se non per valutazioni meramente statistiche sulla partecipazione elettorale), quindi solo chi andrà a votare deciderà se il nostro Paese deve o meno continuare con il "bicameralismo perfetto", ovvero il sistema secondo cui Camera e Senato hanno i medesimi poteri e ogni proposta di legge deve passare al vaglio di entrambi, prima di diventare legge dello Stato. Votare sì significa scegliere di abbandonare definitivamente questo modello: la Camera continuerà ad avere 630 deputati e il Senato non potrà contare più di 100 senatori, invece degli attuali 315. Questo nuovo Senato, i cui membri non saranno più determinati tramite elezione ma scelti fra consiglieri regionali e sindaci, altro non sarà quindi che il "raccordo" fra Stato centrale ed enti locali. E ancora, per far parte del Senato non sarà necessario avere più di 40 anni e non si percepirà più una indennità a parte. Del tutto nuovi anche i suoi poteri: se vincesse il sì il Senato, con la maggioranza assoluta, potrebbe proporre alla Camera un nuovo disegno di legge o chiedere, entro 10 giorni, la modifica di una legge già approvata, passando per una nuova votazione. Le novità naturalmente non finiscono qui, anche se quelle citate sono le più macroscopiche. Ai lettori ora il piacere di scoprire tutte le altre.

Nuova piazza, resta in stand-by l'ipotesi di spostare il mercato

Carlo Torretta ne ha parlato con il sindaco Andrea Colombo...



La nuova piazza ha finalmente preso la sua configurazione finale. Ampia, un giusto rapporto con il verde, spazio per i servizi tecnici e per un potenziale mercato, la viabilità di contorno finalmente dopo almeno un decennio sistemata e asfaltata come si deve. Un'attenzione particolare ad alcuni dettagli, grazie anche premura della gente comune che costantemente e con grande collaborazione segnala piccole cose che, in corso d'opera, possono essere ancora sistemate, come le curve sui cordoli da ammorbidire o i percorsi preferenziali da segnalare.

Nel numero scorso ci eravamo posti delle domande legate, oltre che al destino della piazza anche alla viabilità di contorno. Alcune di queste hanno trovato risposta, altre non ancora.

Incontro il sindaco Colombo nel parcheggio della piazza, circondato da qualche cittadino che gli fa presente questo e quello. Ascolta ogni osservazione che pare gradire dando la disponibilità a portare avanti ogni necessaria valutazione. Poi veniamo al dunque: allora questo mercato lo spostiamo o no?

“Per ora posso confermarti che il mercato rimane in piazza Libertà. L'idea di spostarlo nei parcheggi della nuova piazza non è abbandonata, anzi, ma dobbiamo rimandarla a lavori conclusi e all'effettiva apertura della piazza stessa”

Il mercato in piazza Libertà è stata una di quelle scelte che a suo tempo fece discutere moltissimo. Due le fazioni presenti ancora oggi: quelli che considerano il mercato quasi un momento folkloristico di festa che rende la piazza, nel giorno di sabato, particolarmente viva e attraente e chi, al contrario, lo trova fortemente penalizzante soprattutto per l'imbarazzo di alcuni sposi che hanno rinunciato al matrimonio per evitare di uscire dalla celebrazione nel bel mezzo delle “comari festanti”. E infine perché, oggettivamente, ad una pavimentazione del genere fa molto più male la rotazione da fermo dei mezzi del mercato che il transito rettilineo di qualche autovettura. A questo proposito anche l'amministrazione ha una sua opinione:

“E una scelta complessa, e oggi non abbiamo tutti gli elementi per effettuare una valutazione serena. Molto meglio lasciare che le due piazze sviluppino le loro peculiarità, con la speranza che rendendo la nuova piazza viva e vissuta, an-

che i commercianti, oggi riottosi ad ogni cambiamento, ne possano condividere le ragioni”

Effettivamente lo spostamento del mercato non è mai stata una priorità dell'amministrazione Colombo, rimane però il fatto che almeno la sua distribuzione va rivista, soprattutto per poter mantenere aperta la viabilità anche durante il suo svolgimento o per evitare di far sostare al sole i banchi alimentari. Sindaco, sul nome della piazza ci sono novità?

“Il nome della piazza non lo so ancora dire. In realtà ci siamo resi conto che i nomi dovranno essere due e ci stiamo lavorando. Infatti oltre alla piazza vera e propria, il collegamento ad “L” che mette in comunicazione Via Silvio Pellico con Via IX Novembre, da un punto di vista toponomastico con i suoi passi carrai costituisce viabilità a sé. Quindi dovremo battezzare anche quel tratto di strada. Comunque a breve arriveranno i nomi tanto attesi.”

Parliamo della restante viabilità: pare che l'ufficio di vigilanza stia vagliando

alcune proposte. A breve dovrà essere rivisto qualche cosa?

“In realtà si tratta di alcuni piccoli aggiustamenti. I sensi unici nella zona rimangono gli stessi. L'unica cosa da definire rimane il senso unico o doppio nella via perimetrale alla piazza. Abbiamo chiesto di fare una piccolissima correzione all'angolo interno della curva e una volta conclusi i lavori faremo delle prove e decideremo a dadi fermi.”

Ma le novità non sono finite qui: via per Buscate diverrà senso unico in entrata, ovvero chi viene da Buscate potrà arrivare allo stop del ponte dei Marinai che verrà disegnato in modo da migliorarne la fruibilità. Da lì si potrà svoltare sul ponte per andare a Dairago o a Busto Garolfo oppure proseguire fino all'incrocio con Via IV Novembre. Chi proviene dal centro in uscita verso Buscate avrà l'obbligo di passare da via IV Novembre e poi da Via XXV Aprile.

In discussione anche il Senso unico di Via Beata Vergine, la cui utilità primaria sarà quella di evitare la situazione

di caos che da molti anni viene a crearsi durante le manovre in zona Posta e Banca, oltre alle difficoltà di transito in presenza di qualche veicolo non sempre correttamente parcheggiato.

Buone notizie per la casetta dell'acqua i cui contatti in corso porteranno, con buona probabilità, alla sua collocazione entro l'inverno. Il problema della viabilità si sta affacciando però anche su scala macroscopica. Nella variante al PGT e al Piano Urbano del Traffico si andranno a definire alcune scelte radicali. Oltre ad eliminare alcune circonvallazioni esterne, pare saranno ripristinate alcune scelte storiche come quella del collegamento tra la rotonda del campo sportivo e la strada vecchia per Buscate, collegamento di fatto esistente sullo sterrato il cui diffuso utilizzo sembra avvalorarne, oltre ogni dubbio, la necessità. Allo studio anche qualche smusso “urbano”, il tutto per consentire transiti più agevoli e visibilità agli incroci, senza rischi di alcun genere. ■



Arriva un nuovo spartitraffico

La misura voluta dall'amministrazione renderà più sicuro l'attraversamento di via Beata Vergine, all'incrocio con via Volta

DI EDOARDO LUIGI NEPA

A seguito dell'ultimo consiglio comunale si è decisa la realizzazione di uno spartitraffico che verrà collocato tra il cimitero di Arconate, via Beata Vergine e l'incrocio con via Volta. La proposta non è stata approvata all'unanimità in quanto il gruppo di minoranza l'Arconate Migliore ha dichiarato la sua contrarietà rispetto alla modifica della viabilità, citando il progetto già preparato per il medesimo incrocio di una rotonda, ritenuta dal consigliere di minoranza Fabio Gamba molto più sicura di un semplice spartitraffico, soprattutto in un punto in cui sono già disgraziatamente morte due persone, anche recentemente. Per l'opposizione la sciurezza deve essere messa in primo piano. In risposta a ciò l'assessore Lorenzo Bocca ha esplicitato con ragioni di carattere tecnico ed economico il perché di questa decisione: “Una rotonda costa moltissimo e quanto convenzionato in precedenza portava un vizio di sostanza sullo scomputo oneri dell'operazione immobiliare definita AT12 - ha affermato l'assessore ai lavori pubblici - . Con

un elemento più semplice il Comune, e quindi i cittadini, può beneficiare di un'opera che andrà a migliorare il traffico ma al contempo otterrà una parte degli oneri, che un tempo sarebbero dovuti finire tutti per questa rotonda, direttamente in liquidità. Oneri che potranno essere reinvestiti per opere anche fuori dal contesto del piano attuativo”. “L'altro aspetto fondamentale riguarda il consumo del suolo - ha proseguito Bocca -. In analogia con le ultime prescrizione normative si è reputato inutile provvedere alla realizzazione di un'opera che andasse ad occupare troppo spazio a discapito del verde. Ogni progetto infatti va ben ponderato e contestualizzato. Quello è sì uno svincolo delicato ma lo è non per l'eccessivo traffico che deve essere “smistato” con una rotonda, bensì per la velocità dei veicoli. Questa di norma può essere limitata anche con altri espedienti quali spartitraffico che, grazie ad un leggero restringimento di carreggiata, inducono l'automobilista a rallentare. Vi è quindi una divisione riguardo alla modifica della viabilità”. ■

L'amministrazione comunale ha tagliato le spese per il verde pubblico del 30% ma ha deciso di investire 100 mila euro in più per il sociale. Minnaja: "Da ottobre, con la nuova assegnazione della manutenzione del verde, la situazione dovrebbe migliorare"



Verde pubblico, si può fare di più

DI CARLO TORRETTA

Il lavoro dei volontari è sicuramente encomiabile, così come quello fisico dell'assessore all'ambiente Renata Minnaja che, in più occasioni, è stata vista all'opera direttamente sulle aiuole di Arconate (cosa mai successa prima) a titolo completamente gratuito.

E allora viene da chiedersi: cosa c'è che non va? Come mai alcune "attenzioni" che fino a qualche anno fa erano palesi nelle costanti fioriture dei vasi pensili o in alcune aiuole, fin anche la maggior frequenza dei tagli, oggi non si riescono più a fare? Ovviamente non si discute sull'impegno e sulla buona volontà con cui le cose si affrontano. Si discute sul risultato. E proprio in questo senso Nuovo Ciac ha voluto andare fino in fondo per capire quali siano le ragioni per le quali il risultato, appunto, si incaglia nella qualità del prodotto. In una analisi di questo tipo non si può prescindere dai costi. La tabella 1 prende in considerazione le spese sostenute dal comune dal 2010 ad oggi.

A onore del vero nel 2016 sono stati spesi circa 10 mila euro (una tantum) per attrezzature varie, anche perché nei magazzini comunali non esisteva nulla che potesse consentire un'attività diretta di gestione del verde.

Il trend, come mostrano i dati stessi, è decisamente in discesa. Non è possibile ritornare alla disponibilità economica di un tempo? A rispondere, brevemente, su questo punto è il sindaco Andrea Colombo: "Sia-

mo, e questo vale per tutti i comuni, nella situazione di dover gestire una coperta decisamente troppo corta!". Leggendo tra le pieghe del bilancio, si possono in effetti notare due cose che a fronte di una riduzione della qualità del verde, rendono giustizia al valore di alcune scelte macroprogettuali. Un dato da tenere in considerazione è per esempio quello degli incassi derivanti degli oneri di urbanizzazione negli ultimi anni (vedi tabella 2).

Dopo il 2010 la cifra sembra assestarsi tra i 130 e i 150 mila euro con un pessimo incasso nel 2013 (ultimo anno dell'amministrazione di Mario Mantovani) e un importo per il 2016 che, in proiezione percentuale, dovrebbe chiudersi attorno alle 100/105 mila euro entro fine anno. Quindi in netta discesa.

Mentre per il sociale gli investimenti sono decisamente in salita, mediamente circa 100 mila euro all'anno in più (tabella 3).

Tutto vero. Ma basta a giustificare l'attuale stato del verde? A rispondere ci pensa la diretta interessata: l'assessore Minnaja: "Prendersi cura del verde pubblico non è impresa semplice per diversi motivi - ha spiegato Minnaja -, le problematiche e la realtà della gestione sfuggono ad un semplice sguardo ed anche i cittadini, sempre attenti, sono spesso critici. Diverse volte ho avuto modo di confrontarmi con loro "sul campo", raccogliendo pareri positivi e negativi. Le principali difficoltà di quest'anno sono state il budget

annuo, ridotto del 30% rispetto allo scorso anno, e la possibilità di poter disporre solamente di parte della cifra ad inizio anno a causa delle mutate norme relative al bilancio comunale. In queste condizioni è stato necessario effettuare delle scelte ed indicare le priorità, cercando di salvaguardare ed ottenere un livello di manutenzione del verde adeguato ma con la consapevolezza che non sarebbe stato possibile effettuare tutti i lavori necessari. Da ottobre la situazione dovrebbe migliorare per la nuova assegnazione della manutenzione del verde e mi sento ottimista per la prossima stagione".

Tralasciando ogni considerazione sull'operato passato e presente degli appaltatori, il dubbio legittimo è se oggi il verde pubblico arconatese sia "notevolmente" superiore alle disponibilità economiche e finanziarie del proprio bilancio. È pensabile ridurre altri settori del bilancio pubblico per ottimizzare la gestione del verde? Ha senso puntare così tanto su azioni di volontariato quando, la macchina del verde pubblico, pare essere fuori portata per le attuali finanze del comune di Arconate? Questo poteva esser previsto qualche anno fa, risparmiando ai posteri la futura gestione, ad esempio, delle rose poste in via per Legnano e sulla strada provinciale 129 per Olcella: circa 400 metri di rose da bagnare, potare e pulire, oltre quelle già presenti su viale Concordia.

Sono domande a cui difficilmente si potrà dare una risposta nell'immediato, perché la storia e le verità hanno tempi di maturazione che non rispondono alle esigenze umane, esigenze che oggi portano solo a constatare come, purtroppo, siamo ancora in un paese in cui, di fronte ad un pezzo di carta a terra, taluni preferiscono fotografarlo anziché raccogliarlo. ■

TAB 1	SPESA RELATIVE AL SERVIZIO VERDE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	Cap. 9631/104 - manutenzione verde pubblico	€ 40.000,00	€ 56.719,12	€ 100.430,00	€ 100.430,00	€ 100.430,00	€ 93.000,00	€ 68.800,00
	Cap. 9333/179 - servizi diversi per l'ecologia	€ 4.820,00	€ 2.628,94	€ 3.509,00	€ 3.678,40	€ 3.820,00	€ 3.047,62	€ 7.160,76
	Cap. 9333/189 spese per il mantenimento di ville, parchi e giardini	€ 31.770,48	€ 20.982,60	€ 28.160,78	€ 8.039,86	€ 8.069,56	€ 10.748,57	€ 8.843,00
	Cap. 29602/503 - sistemazione straordinaria parchi, giardini	€ 26.324,63	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 102.915,11	€ 90.330,66	€ 132.099,78	€ 112.148,26	€ 112.319,56	€ 106.796,19	€ 84.803,76

TAB 2	INCASSI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	ONERI URBANIZZAZIONE (situazione al 14/09/2016)	€ 257.034,98	€ 127.279,55	€ 145.495,73	€ 48.484,46	€ 141.706,15	€ 158.355,00	€ 71.663,53

TAB 3	SPESA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	SOCIALE	€ 463.844,06	€ 451.099,57	€ 482.982,82	€ 510.423,23	€ 505.098,92	€ 566.311,51	€ 588.534,34



NOTIZIE DAL GRUPPO DI MINORANZA

Un paese fermo e abbandonato

Oltre due anni di incuria e degrado



INTERVENTO E FOTO A CURA DI FABIO GAMBA

Non servono molte parole per descrivere la situazione attuale del nostro Paese. Purtroppo nessuna iniziativa rilevante viene portata avanti dalla maggioranza guidata da Colombo e la realtà è sotto gli occhi di tutti. Se prima ad Arconate si costruivano ponti, si inauguravano piazze e si aprivano scuole da ormai 2 anni l'incuria ed il degrado hanno ruoli da protagonisti. Arconate è cambiata, in peggio. ■



Settembre 2016, incuria sulle piste ciclabili



Ottobre 2016, degrado per le strade del paese



Settembre 2016, Piazza Libertà fioriere con natura morta



Ottobre 2016, aiuola dimenticata nel Quadro di Sant'Antonio



Settembre 2016, vasi su lampioni di Piazza Libertà degradati



Ottobre 2016, fontane sul ponte Marinai d'Italia in stato di abbandono

Cronaca del consiglio comunale

DI ANGELO BORSA

L'ultimo consiglio comunale, che si è tenuto sabato 1 ottobre scorso, è stato rapidissimo. Non più di mezz'ora per approvare alcuni punti dell'ordine del giorno di amministrazione generale e per approvare il piano attuativo PA 12 individuato tra le vie Beata Vergine e Volta che prevede la realizzazione di un nuovo complesso residenziale. L'iter di studio e approvazione di questo piano in realtà era iniziato già con la precedente amministrazione ma non fu mai portato a termine. Oggi, che un nuovo operatore ha acquisito l'area, l'amministrazione è riuscita a con-

cludere positivamente la procedura. Nel dettaglio la costruzione avverrà nella porzione sud-est del lotto mentre l'angolo a nord, l'incrocio tra via Beata Vergine e via Volta, verrà mantenuto inedito e saranno realizzati parcheggi a disposizione della cittadinanza e la connessione con la pista ciclopedonale che porta a Inveruno. La rotatoria, inizialmente prevista, è stata poi eliminata e sostituita da uno spartitraffico che garantirà il necessario rallentamento del flusso veicolare in entrata al paese, la cui progettazione è stata coordinata da Città Metropolitana. L'assessore Lorenzo Bocca ha spiegato il perché

di questa soluzione: "Il primo motivo è di carattere puramente ambientale - ha precisato -, in quanto una rotatoria efficace avrebbe decurtato un'abbondante zona a verde. Inoltre, la rotatoria, efficace per il flusso veicolare, non favorisce di certo gli attraversamenti pedonali. Infine, così facendo, l'amministrazione potrà beneficiare, oltre alle opere di cui sopra, anche di oneri pari a circa 60 mila euro, oltre al contributo di costruzione che l'operatore verserà nelle casse del comune". ■



NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA

I cittadini tornano protagonisti grazie al bilancio partecipato

DI FRANCESCO COLOMBO

La partecipazione, quella vera, torna ad Arconate. Dopo anni di scelte calate dall'alto e di imposizioni più o meno mascherate i cittadini arconatesi tornano al centro delle decisioni della vita amministrativa del loro paese. Come? Innanzitutto con il nuovo progetto del bilancio partecipato, che ha riscosso un successo - e non sono frasi fatte - davvero inaspettato. 15 proposte giunte spontaneamente dai cittadini e che su questo numero di Ciac illustriamo in maniera precisa e puntuale. Mai era accaduto che gli arconatesi potessero decidere in prima persona come utilizzare fondi messi a bilancio dalla giunta appositamente per loro. È un segno di netta discontinuità verso il passato ma anche di apertura verso le esigenze di una comunità

che diventa sempre più numerosa e che avverte la necessità di farsi ascoltare e comprendere. Per quest'anno la somma stanziata per il bilancio partecipato è di 10.000 euro. Non molto, se confrontata con gli stanziamenti di altri paesi vicini. È l'inizio di un percorso che proseguirà anche nei prossimi anni e che metterà sempre di più al centro la voce della cittadinanza. Una commissione tecnica ha fatto una prima valutazione e scrematura dei progetti concretamente realizzabili. Ora tocca agli arconatesi decidere quale sarà il progetto che merita di accedere al finanziamento di 10.000 euro. Il nostro gruppo invita tutti caldamente a recarsi alle urne. Il 'come' è semplicissimo. Avrete due settimane di tempo per potervi recare in Comune, ritirare la scheda di votazione ed esprimere la vostra

preferenza sulla proposta secondo voi migliore. Ci troverete anche in piazza Libertà: sul sito internet istituzionale del Comune sono indicate le date di alcuni gazebo pensati appositamente per raccogliere i voti dei cittadini e per rispondere ad eventuali domande sulle proposte in gara. Al termine dello scrutinio sarà annunciato il progetto vincitore della valutazione. Dal giorno dopo gli uffici comunali si muoveranno con la massima celerità per predisporre tutte le procedure necessarie per far partire i cantieri dei lavori necessari alla realizzazione di quanto scelto dalla cittadinanza. Entro la fine dell'anno tutto sarà concluso e completato. E Arconate, per la prima volta, vedrà nascere un'opera che è il frutto della diretta volontà dei suoi cittadini. ■



NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA

PGT, tutti i prossimi appuntamenti

DI LORENZO BOCCA

L'edilizia, dal 2010 ad oggi, ha subito un cambiamento epocale. Proprio per questo motivo oggi va reinterpretata e rivista radicalmente ed è necessario che anche Arconate sia pronta ad accettare le nuove dinamiche con strumenti e regolamenti adatti alle esigenze. Questi sono i motivi per cui stiamo affrontando questo necessario ed impegnativo percorso di Variante al PGT.

Come già più volte sostenuto, sono fermamente convinto che le scelte politiche ed amministrative debbano essere dettate, per quanto possibile, dalla partecipazione. Nel caso di specie, la partecipazione degli operatori immobiliari, i quali

devono trovare nell'amministrazione e negli uffici comunali dei soggetti con cui poter dialogare; la partecipazione dei cittadini che sono l'essenza di Arconate; ed infine la partecipazione dei professionisti e dei colleghi.

Il nuovo strumento urbanistico punta su alcuni aspetti fondamentali tra cui: una normativa più snella e per certi versi flessibile, la rivalorizzazione del centro storico, per incentivare gli interventi di recupero degli edifici, e una rimodulazione degli ambiti di trasformazione che verranno riconfermati ma vedranno anch'essi delle regole più coerenti con le nuove esigenze di intervento.

La partecipazione è fatta ovviamente anche di informazione e per questo qui di seguito i prossimi importanti passi che faremo insieme ai cittadini ed ai professionisti, per raggiungere il traguardo dell'approvazione del nuovo strumento urbanistico:

- Entro fine ottobre sarà indetta la seconda conferenza VAS;
- Entro la fine di novembre verrà richiesto il parere delle parti sociali;
- Nella prima settimana di dicembre contiamo di organizzare un confronto operativo con i professionisti del territorio per raccogliere il loro contributo;
- Entro metà dicembre contiamo di poter adottare il Piano in Consiglio Comunale;
- A cavallo tra dicembre e gennaio il documento verrà depositato per le osservazioni della cittadinanza;
- A seguito di ciò, ed immediatamente dopo l'attestazione della compatibilità da parte della Città Metropolitana, potremo approvare definitivamente il Piano che quindi diventerà verosimilmente vigente nella prima parte della primavera 2017. ■



EDIL TRE.DI srl
di Durante

**costruzioni
demolizioni - ristrutturazioni
smaltimento amianto**

ARCONATE (MI) - Tel. 0331.46.23.04

www.ediltredi.it

Consigliere comunale
delega allo sport,
giovani e tempo libero

Una chiacchierata con Alessandro Torretta



DI MORIS TRENTO

Dopo aver intervistato Emanuele Secchi, consigliere comunale delegato alla Cultura e alla Nuova Biblioteca con il gruppo Cambiamo Arconate, prosegue la serie di interviste politiche che Nuovo Ciac sta portando avanti interpellando, uno per volta, i componenti del consiglio comunale. L'intento è quello di fare conoscere da vicino ai lettori chi è alla guida di Arconate, presentando tutti i componenti della massima assise cittadina uno per volta. Anche Alessandro Torretta, il protagonista di questa nuova intervista, fa parte come Emanuele Secchi della maggioranza che guida attualmente Arconate e detiene per il gruppo tre importanti deleghe: giovani, attività del tempo libero e sport.

Alessandro, com'è iniziata questa avventura?

Ho partecipato alla prima serata di "Cambiamo Arconate" e sono stato invitato da Andrea Colombo ad entrare a fare parte della squadra. Il motivo che mi ha spinto ad unirmi al gruppo è stata la voglia di fare qualcosa per il mio paese, qualcosa per rinnovarlo.

Come hai vissuto la campagna elettorale?

È stato frastornante e emozionante allo stesso tempo. Tutti i giorni c'era qualcosa da fare, da organizzare, ogni giornata era piena. Dovevamo comunicare alla gente la bontà del nostro progetto.

Ti aspettavi la vittoria?

No, ci speravo, ma non ci credevo. E poi è stato uno dei giorni più belli della mia vita.

Sei contento degli incarichi che ti sono stati assegnati?

Sì, certo. Io volevo occuparmi dei giovani, del tempo libero di organizzare eventi anche culturali, non solo di intrattenimento. A dicembre 2015 mi hanno dato anche la delega allo sport, che ho accolto con piacere.

Quali erano le tue aspettative?

Volevo ringiovanire gli eventi, le feste. Certo non mi aspettavo fosse così impegnativo, ci sto dedicando molto tempo. La parte burocratica e politica è molto complessa.

Sei riuscito a portare a termine i progetti che avevi in mente?

Sì, le serate culturali sul bullismo e la tossicodipendenza, la festa della birra, gli eventi estivi.

Cos'hai in mente per il futuro?

Prima di tutto credo che dobbiamo mantenere il gruppo di volontari che si è creato perché è perfetto. Insieme lavorano come un orologio ed è grazie a loro se gli eventi riescono e sono divertenti per tutti. Poi vorrei incrementare il dialogo con le scuole per organizzare eventi su temi importanti e prettamente giovanili. Vorrei anche migliorare la qualità degli eventi rinnovandoli ad ogni edizione.

Dai un consiglio ai giovani che vogliono impegnarsi in politica

I giovani non si impegnano in politica perché vedono questo incarico con distacco, ma io credo che sia il momento ideale per fare vedere cosa sono in grado di fare. Sicuramente non è facile ed a tratti è faticoso, ma fa crescere molto dal punto di vista umano e professionale. È necessario partire con umiltà e non montarsi la testa ai primi successi, ma comportarsi come se fosse sempre il primo giorno che sei lì. Solo così riuscirai sempre a dare il massimo.

Qual è il tuo rapporto con le associazioni del paese?

Come esperienza in prima persona posso parlarti delle associazioni sportive con le quali mi sono trovato da subito benissimo. Sono disponibili e propositive. Basti pensare al progetto "Sport a scuola" dove si sono rese protagoniste gratuitamente svolgendo attività per i ragazzi delle primarie.

E cosa mi dici delle altre associazioni?

Penso che, soprattutto, nell'ultimo anno, le associazioni di Arconate abbiano rotto gli schemi. Sono andate oltre ogni orientamento politico, oltre le parti e si sono messe in gioco per fare qualcosa di grande insieme. La prova è la serata di "Insieme è Meglio" di luglio e sono convinto che non rimarrà l'unica. ■

**#PARLACONANDREA: A TU PER TU
CON IL SINDACO DI ARCONATE**

Partecipazione, confronto e contatto diretto con i cittadini. L'amministrazione comunale guidata da Andrea Colombo non si stancherà mai di ripetere quanto ritenga importante che i cittadini siano coinvolti direttamente nella vita politica di Arconate. Per questo il primo cittadino ha deciso di inaugurare un momento di incontro diretto con i cittadini che sia libero da qualsiasi necessità di fissare appuntamenti in comune. L'iniziativa si chiama

"#parlaconandrea e consente a chiunque di incontrare il sindaco Colombo che ogni mese, per due sabati, si farà trovare sotto un gazebo fissato in piazza e ascolterà critiche, proposte e suggerimenti. Il debutto dell'iniziativa, che sabato 8 ottobre ha richiamato al gazebo del sindaco circa 40 cittadini, ha già fatto capire quando agli arconatesi sia piaciuta l'idea. ■



Allo studio di Palazzo Taverna una serie di misure a sostegno dell'imprenditoria: fra le ipotesi anche quella di contributi economici e riduzione sulla tassazione locale

Il comune vuole aiutare chi apre una nuova attività

DI ANGELO BORSA

Dopo aver organizzato incontri e workshop sulle opportunità di finanziamento di attività imprenditoriali, commerciali e di start-up, l'amministrazione comunale, con il supporto della società di consulenza specializzata Eur&Ca, sta pensando di rilanciare alcune iniziative a sostegno dell'imprenditoria.

Cambiamo Arconate lo aveva perfino scritto nel programma elettorale: "Ci impegniamo da subito a organizzare un incontro con tutti gli imprenditori e i commercianti del nostro paese per ascoltare le loro necessità - si può ancora leggere nel documento preparato dalla squadra che ha vinto le ultime consultazioni elettorali e che ora governa Arconate -, verificare i loro bisogni al fine di favorire le loro attività economiche. Ci impegniamo a non ostacolare e a incentivare, anche mediante sgravi fiscali, l'insediamento di nuove attività produttive nel nostro Comune".

"La nostra amministrazione - ha voluto aggiungere anche l'assessore

Giuseppe Badalucco - è intenzionata a mantenere le promesse fatte in campagna elettorale e quindi è impegnata a trovare nuove forme di sostegno economico per il rilancio delle attività commerciali nel centro del nostro paese". "Stiamo valutando - ha continuato Badalucco - quali opportunità dare a chi è intenzionato ad aprire nuove attività commerciali ad Arconate. In linea di massima stiamo ragionando di forme di riduzione delle tasse locali, nella forma del contributo economico erogato dal Comune, strutturate in percentuali differenziate secondo diverse categorie di imprenditoria, e per un periodo di tempo sufficientemente lungo, almeno 3 anni, atto a supportare la fase di start-up delle nuove attività. Naturalmente tali forme di incentivo dovranno essere supportate da un adeguato e ben articolato regolamento, tutto ancora da scrivere, da approvarsi in consiglio comunale, così che ci siano le necessarie certezze per chi vorrà accedere alle agevolazioni ed evitare

le speculazioni dei soliti 'furbi'".

I soggetti ai quali il comune vorrebbe indirizzare i finanziamenti sono prima di tutto i giovani, soprattutto quelli ancora in cerca di una occupazione o che intendono cambiare lavoro e dedicarsi ad un'attività propria. E poi Palazzo Taverna sta pensando anche alle donne: sicuramente il regolamento in fase di stipula prevederà particolari incentivi dedicati all'imprenditoria femminile. L'iniziativa in ogni caso sarà indirizzata a chiunque vorrà, con l'apertura di nuove attività commerciali, dare nuova vita ad Arconate.

"Pensiamo - ha concluso l'assessore - che già con il prossimo bilancio di previsione per l'anno 2017 si possano stanziare in bilancio le risorse finanziarie necessarie al sostegno dell'iniziativa. Speriamo, anzi siamo fiduciosi, che questa nuova iniziativa possa essere di interesse per giovani e meno giovani che vogliono intraprendere una nuova strada professionale".

Le ultime indicazioni fornire dall'as-



sessore Badalucco fanno ben sperare per chi avesse intenzione di iniziare una nuova attività economica ad Arconate e confermano che il meccanismo di incentivazione economica sarà rivolto a diversi settori: attività commerciali al dettaglio, attività nel campo dell'artigianato nelle sue diverse espressioni, attività legate al turismo e ai servizi connessi, attività di servizi destinati alla fruizione di beni culturali, servizi per il tempo libero. ■



Giuseppe Badalucco

Il baratto amministrativo non piace agli arconatesi

Scarsa adesione da parte dei cittadini all'iniziativa che consentiva di barattare tributi locali in cambio di servizi prestati al comune. L'assessore Badalucco spiega perché il comune proverà a riproporla

Il baratto amministrativo, lo ricordiamo, è il meccanismo legato all'iniziativa recentemente istituita dall'amministrazione comunale che consente, ai cittadini che ne facciano richiesta e ne abbiano i requisiti, di ottenere riduzioni sul pagamento dei tributi locali in cambio di servizi prestati dal cittadino stesso a favore del comune di residenza.

L'iniziativa, sostanzialmente rivolta a chi si trova in difficoltà a pagare al comune le tasse dovute come IMU, TARI e TASI, non ha però avuto il seguito che l'amministrazione comunale si aspettava e che avrebbe sperato. Pochissime infatti sono state le richieste di adesione all'iniziativa che sono pervenute al comune, nonostante le ottimistiche previsioni e la situazione economica di crisi in cui si trova il cittadino medio, non solo di Arconate. Forse, pur riconoscendo la validità dell'iniziativa, i cittadini potenzialmente interessati non se la sono sentita di chiedere aiuto. O forse il timore, ovviamente ingiustificato, da parte di alcuni, di

una non sufficiente garanzia di "riservatezza" o il limite di reddito ISEE imposto dal bando non ha consentito l'adesione da parte di chi avrebbe voluto provare a barattare le tasse con le proprie prestazioni d'opera. I motivi, insomma, possono essere più d'uno.

"Siamo dispiaciuti che l'iniziativa non abbia avuto il seguito sperato - ha dichiarato l'assessore delegato al commercio e alle attività produttive e alle politiche del lavoro, Giuseppe Badalucco -. Tuttavia l'amministrazione è consapevole del fatto che il baratto amministrativo rappresenti un'opportunità interessante per cittadini e amministrazione, coerente con la linea di condotta di questa giunta e con quanto sostenuto durante la campagna elettorale. Per questi motivi - ha concluso Badalucco - abbiamo intenzione di riproporre l'iniziativa anche per il prossimo anno e se necessario proporremo un nuovo regolamento con le modifiche necessarie a rendere più appetibile l'adesione all'iniziativa". ■ A. B.

La “saga” della polizia locale: l’amministrazione fa il punto



Nadia Di Pancrazio

Dal via vai degli agenti alla ricerca mai finita di completare l’organico del comando di Polizia Locale: l’amministrazione comunale spiega tutti i retroscena della vicenda e promette un concorso pubblico per l’assunzione definitiva del terzo agente

DI ANGELO BORSA

È passata l’estate. Tra poche settimane si ripresenterà per l’amministrazione comunale il problema, ancora irrisolto, del completamento dell’organico della polizia locale che vede ancora vacante un posto di agente. Va detto, le responsabilità di questa situazione non sono tutte imputabili all’amministrazione comunale. Ripercorriamo quali e quanti passi ha fatto il comune per risolvere in via definitiva il problema, quali ostacoli oggettivi e di legge ha incontrato nel percorso, a quali e quante inaspettate difficoltà ha dovuto far fronte fino ad oggi. A maggio 2014, data dell’insediamento dell’amministrazione del sindaco Andrei Colombo, il servizio di polizia locale era composto da un ufficiale, con funzioni di comandante, e da due agenti. A settembre 2014 viene autorizzata la mobilità ad un agente del comune di Parabiago e l’organico scende di una unità. L’amministrazione si attiva di conseguenza e ad ottobre 2014 viene indetto un “avviso esplorativo per mobilità volontaria per la copertura di un posto a tempo indeterminato con profilo di agente di polizia locale - cat. C., con l’intenzione di trovare in fretta un agente per sostituire quello entrato in mobilità”. Viene ricevuta una sola domanda e, purtroppo, il colloquio non ha esito positivo. In forza di una norma di legge dell’agosto 2014 che dispone l’impossibilità di esperire procedure per il reclutamento di personale se prima non si esauriscono le graduatorie comunali ancora aperte, nel mese di novembre 2014 vengono convocate per un colloquio preliminare le persone delle graduatorie

degli anni 2007 e 2009. Nessuno accetta la proposta di collaborare con Palazzo Taverna. Visti i risultati, in dicembre 2014 cominciano i primi contatti tra l’amministrazione e il comune di Busto Garolfo per verificare la possibilità di una convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi di polizia locale. A marzo 2015 viene approvata nel consiglio comunale di Busto Garolfo la convenzione per la gestione associata del servizio fra i due comuni. Il consiglio comunale di Arconate l’approva nel mese di aprile 2015 e la convenzione viene formalmente sottoscritta dai due sindaci il primo settembre 2015, con decorrenza immediata.

Con l’approssimarsi dell’estate, nell’ottica di rafforzare il servizio di sicurezza sul nostro territorio nel periodo estivo, periodo critico per furti in abitazioni, nel mese di marzo 2016 la giunta comunale delibera di procedere ad una selezione pubblica per l’assunzione

di un agente con incarico stagionale. Questa soluzione è l’unica praticabile dall’amministrazione, in quanto il decreto legge 78/2015 stabilisce “l’impossibilità di espletare procedure concorsuali per l’assunzione di personale prima della chiusura delle procedure di ricollocazione di personale appartenente ad Enti di area vasta (ex Province), fatta salva la possibilità per soddisfare bisogni di personale stagionale”. Dal mese di maggio 2016 è stato quindi assunto un agente stagionale per un periodo massimo di 5 mesi. Purtroppo, dopo solamente un mese di servizio, l’agente ha rassegnato le dimissioni e, alla fine di giugno 2016, è stato dato incarico al successivo in graduatoria con decorrenza immediata e fino al 30 settembre. Anche stavolta l’amministrazione non si è arresa e in data 28 giugno 2016, vista l’impossibilità di dar avvio a concorsi per l’assunzione di personale poiché non ancora concluse le operazioni di ricollocazione degli agenti proveniente dagli “enti di area vasta” (ex Province), ha adottato l’unica soluzione possibile e ha bandito un avviso pubblico esplorativo di mobilità esterna per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato con profilo di agente di P.L. - cat. C. Le domande dovevano pervenire entro il 10 settembre: al momento agli uffici comunali una sola domanda, che entro breve verrà presa in esame. Dopo tutte queste vicende, il sindaco Andrea Colombo ha fatto una promessa: non appena saranno concluse le procedure di “ricollocazione del personale degli enti



di area vasta” (procedure che in altre regioni come Basilicata, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Piemonte, Veneto, Puglia, Molise, Toscana, Sardegna sono già concluse), l’amministrazione bandirà un concorso pubblico ad hoc per l’assunzione definitiva di un agente a completamento dell’organico. “C’è da augurarsi che al concorso partecipino molti candidati - ha commentato la consigliera delegata alla sicurezza Gabriella Di Pancrazio -, ma soprattutto che l’eventuale vincitore del concorso accetti l’incarico”. ■

Le buone abitudini si imparano anche a scuola

Quando parliamo di educazione alimentare è importante sottolineare il ruolo fondamentale che la scuola ha nel proporre sane abitudini. Una merenda con la frutta a metà mattina, un pranzo cucinato con pochi grassi e accompagnato sempre da una porzione di verdura, l'utilizzo di prodotti biologici, sono solo alcuni degli importanti cambiamenti che hanno coinvolto i bambini delle prime classi della scuola Primaria ma che presto riguarderanno tutta la scuola.

Un'evoluzione che va nella direzione di un'alimentazione sana, un apporto calorico equilibrato per mantenersi sempre in salute.

Questa particolare attenzione è merito di chi ha a

cuore il futuro dei bambini e anche la loro sicurezza: l'Assessore delegato all'Istruzione Renata Minnaja.

Parliamo di attenzione ai bambini per i nuovi contenitori termici con cui vengono consegnati i pasti che oggi sono consegnati in 3 diversi orari (frutta per merenda, pasti per la Materna e pasti per la Primaria) e dopo solo 15 minuti dal confezionamento. Parliamo di attenzione ai bambini grazie ai distributori di acqua microfiltrata installati durante l'estate. Ma soprattutto parliamo di sicurezza per segnalare gli interventi che sono stati effettuati nell'area refettorio della scuola Primaria di Arconate e che hanno riguardato la sostituzione del controsoffitto e la climatizzazione del locale mensa. La sicurezza ha

riguardato anche le modifiche effettuate all'impianto elettrico della scuola per aumentarne la potenza e permettere l'installazione dei 3 cuocipasta. Queste modifiche necessitano sempre di un collaudo da parte dell'ente che gestisce la distribuzione dell'energia elettrica che ha comportato qualche mese di attesa ma... la pazienza ha premiato perché il 12 ottobre i nostri bambini hanno avuto nel piatto una pasta servita appena cotta. ■



Renata Minnaja

Il centro estivo arconatese quest'anno è stato condotto con successo dagli educatori dell'associazione Elaborando, coordinati da Giuseppe Giglio

Un'estate da reporter

DI GIULIO GAREGNANI

È iniziata il 13 giugno l'avventura di 230 bambini che si sono avvicinati nelle aule della scuola primaria di Arconate subito dopo la fine delle lezioni e che sono stati sapientemente gestiti da un'equipe di 6 educatori professionisti coordinati da Giuseppe Giglio. A gestire l'organizzazione delle attività durante il periodo estivo è stato lo stesso presidente della Cooperativa Sociale Elaborando, attiva dal 1998 e composta da professionisti che operano nel campo educativo, ricreativo e psicologico, in grado di occuparsi della gestione di interventi e servizi per minori e famiglie a Busto Arsizio, nei comuni della media Valle Olona e dell'Altomilanese fino al comune di Cislago. Ma ritorniamo al centro estivo per raccontare un po' questa esperienza dei piccoli reporter che hanno animato le giornate per i periodi che vanno dal 13 giugno al 29 luglio e dal 29 agosto al 9 settembre, per un totale di 9 settimane. In questo periodo i bambini si sono trasformati in piccoli reporter e hanno incontrato diverse tematiche su cui riflettere e giocare: coraggio, amicizia, condivisione e cooperazione. Il tutto in un ambiente allegro in cui hanno sperimentato una serie di attività diverse, all'interno delle quali uno spazio era sempre riservato a lettura e compiti. Tutti insieme i reporter hanno partecipato ai giochi organizzati, ai numerosi laboratori creativi (costruzione di portapranzo, segnalibro, acchiappasogni, pasta di sale, sculture di argilla, sombreri, strumenti musicali, bandiere delle squadre, decorazione uovo, amuleti, bolle di sapone, parrucche colorate, sabbia colorata, ombre cinesi, teatrino delle marionette) e ai laboratori di cucina che gli hanno insegnato a cucinare pizzette, muffin, spiedini di frutta, pancake, tiramisù, cheesecake, ghiaccioli e crostatine che sono serviti anche per l'organizzazione della festa finale, durante la quale la merenda preparata dai bambini è stata condivisa



con i genitori. Il tempo avverso ha talvolta richiesto il rinvio di alcune attività prontamente sostituite dalla visione di film di animazione adatti ai bambini (Inside Out, I Goonies, Il Piccolo Principe). E, alla fine di ogni giornata, il cerchio "magico"... tutti insieme per l'autovalutazione: cosa è piaciuto e cosa si può fare di nuovo per divertirsi di più? Lo hanno detto gli stessi bambini. Giuseppe Giglio commenta così la chiusura di questo entusiasmante periodo: "Chi è genitore sa bene quanto sia impegnativo gestire i bambini al termine del periodo scolastico e spesso occorre far riferimento all'aiuto di nonni e parenti - ha spiegato il presidente della Cooperativa Sociale Elaborando -. Talvolta capita che anche i nonni più fantasiosi faticino a mettere insieme una serie di attività così varie e per questo abbiamo visto molti bambini arrivare nel pomeriggio accompagnati proprio dai nonni. Un motivo di orgoglio per noi che abbiamo lavorato tanto per la riuscita del centro estivo arconatese".

Al termine dei due periodi sono stati organizzati due momenti aperti ai genitori: uno il 29 luglio, e l'altro al termine il 9 settembre. In quest'occasione i bambini hanno mostrato i lavori fatti durante le settimane e si è condivisa una merenda cucinata dai piccoli per poi far scorrere insieme le foto scattate durante tutta l'esperienza. ■



Qual è l'orario giusto delle lezioni? Un questionario chiarisce tutto

DI GIULIO GAREGNANI

Come iscrivere tuo figlio alla Scuola Secondaria di primo grado "A. Manzoni" di Arconate? È semplice. Le iscrizioni sono aperte da metà gennaio a metà febbraio; basta registrarsi al portale www.istruzione.it, scegliere la scuola e a questo punto ti vengono proposte due tipologie di orario: la frequenza a 36 ore settimanali (tempo pieno) con tre rientri pomeridiani e la frequenza tempo "normale" con 30 ore settimanali e un rientro pomeridiano. Puoi scegliere quella che preferisci: la frequenza a 36 oppure a 30. Per fare una classe occorre che sia confermato il minimo di alunni stabilito dal ministero, per cui se la scelta delle 36 ore è fatta da meno di 18 alunni questi ultimi vengono smistati per formare le classi da 30 ore con il rientro al mercoledì pomeriggio. Nell'anno scolastico appena concluso non ci sono state sufficienti richieste per il tempo a 36 ore e i genitori delle future classi hanno scelto la proposta del Preside per un orario omogeneo per 5 giorni la settimana, dalle 8.10 alle 14.10. Quest'anno solo 15 alunni hanno scelto il tempo a 36 ore, un altro gratacapo per l'istituto che deve garantire l'istruzione senza penalizzare le famiglie. L'8 giugno è proprio il preside a convocare i genitori delle future classi prime per riproporre il modello ad orario omogeneo per 30 ore settimanali. Una convocazione inaspettata soprattutto per chi ha già un figlio in terza con un orario consolidato e ora si trova a dover gestire ingressi e uscite in orari diversi. Ritorna quindi lo strumento già provato del sondaggio, per capire quanti preferirebbero questo nuovo modello, già testato lo scorso anno. Il 29 giugno viene pubblicato il risultato del sondaggio che conferma l'orario scelto in fase di iscrizione. Un sospiro di sollievo per alcuni genitori e un problema risolto per la scuola. ■

Globesity, l'epidemia del terzo millennio

La sezione arconatese dell'Avis ha promosso una serata per parlarne con un team di esperti qualificati

DI CARLO TORRETTA

Anche questa volta la serata proposta dalla Sezione AVIS di Arconate ha dato un risultato di altissima qualità, non solo per i relatori d'eccellenza fra cui Giuliano Sarro, direttore UO Chirurgia di Magenta e Abbiategrasso e responsabile Chirurgia Bariatrica ASST Ovest Milanese, Dante Cirillo, medico specialista in Pediatria ASST Ovest Milanese - PO Magenta, Daniela Bella, Dietista ASST - Ovest Milanese e Umberto Rivolta, medico specialista in Chirurgia Generale ASST Ovest Milanese - PO Magenta, ma soprattutto per l'attualità del tema trattato e del suo significativo impatto socio sanitario.

Le numerose presenze hanno contribuito a sviscerare la patologia dell'o-

besità, anche nei suoi aspetti sociali, ponendo per esempio l'attenzione su come siano proprio le popolazioni che più, in passato, hanno sofferto la fame a manifestare un maggiore rischio di ammalarsi, oppure constatando come l'obesità nei bambini sia in aumento benché le politiche alimentari nelle scuole abbiano fatto parecchi passi avanti.

Interessante l'analisi di quanto sia difficile, proprio da parte dei genitori, accorgersi ed accettare il problema del rischio obesità nel proprio figlio, e dei gelidi numeri che hanno messo in evidenza come nel mondo i morti per sovralimentazione siano almeno pari a quelli di fame.

Preziosi i consigli della dietista e illuminanti le chiare indicazioni dei



diversi gradi d'intervento chirurgico che la medicina mette in campo per affrontare i casi più complessi, vincolando sempre però la soluzione chirurgica della patologia ad una serie di passaggi preliminari fondamentali legati, per esempio, al fallimento delle diete oppure alla verifica della sussistenza delle reali motivazioni psico-

logiche necessarie e determinanti per portare al successo le cure.

Giuliano Sarro, primario di chirurgia dell'ospedale di Magenta e Abbiategrasso ha fatto da collante tra i vari interventi, garantendo un dinamismo ed un coinvolgimento della platea che ha contribuito all'ottimo risultato della serata. ■



Una serata per parlare di autismo

Prezioso l'intervento del professor Lucio Moderato, psicologo e psicoterapeuta e massimo esperto italiano sul tema e di due cittadini arconatesi, Tommy Taioli e Cristina Bollini

DI EDOARDO LUIGI NEPA

Nella serata di lunedì 12 settembre si è svolta a Palazzo Taverna un partecipatissimo incontro su un tema forse poco conosciuto ma estremamente importante: l'autismo. La sala del consiglio del comune si è rivelata anche troppo piccola per ospitare la grande quantità di persone che sono intervenute e le sedie disponibili ben presto sono state esaurite. Promossa dal consigliere comunale Alessandro Torretta, la serata è stata fortemente voluta da Gladys Vittori, ed ha avuto il sostegno di tutta l'amministrazione comunale e dalla Fondazione Sacra Famiglia. Prota-

gonista assoluto della serata è stato il Professor Lucio Moderato, psicologo e psicoterapeuta, professore di Psicologia della Disabilità all'Università Cattolica di Milano, considerato il massimo esperto in Italia sull'autismo. Moderato ha catalizzato l'attenzione del pubblico in sala trattando l'autismo non come una malattia da curare ma concentrandosi piuttosto sulla visione che del mondo hanno le persone che possiedono questo tratto distintivo della personalità, persone che sono tutt'altro che prive di vita, dotate di una sensibilità che per le persone comuni è tanto grande quanto difficile da comprendere. L'autismo è

una sindrome: meglio denominata 'sindrome dello spettro autistico'. Ogni individuo affetto da autismo non è né freddo né poco empatico. Si tratta infatti di luoghi comuni. Alla serata hanno partecipato anche due cittadini arconatesi, Tommy Taioli e Cristina Bollini, che hanno descritto in maniera chiara il loro modo di essere, portando testimonianza diretta di questa sindrome. La serata è stata partecipata con un vivissimo interesse e attenzione da parte degli arconatesi che hanno potuto vedere con i loro occhi quanto la concezione di autismo sia ancora legata a luoghi comuni. ■

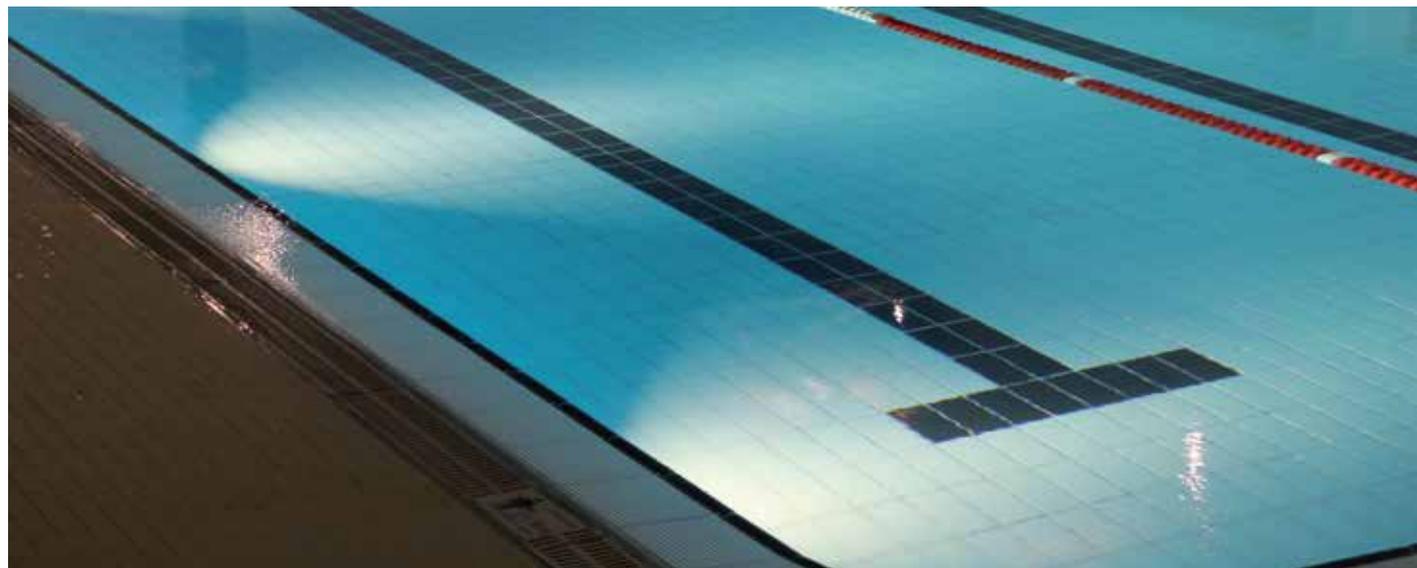
Una festa olimpica per Martina Rabbolini

La studentessa del Liceo di Arconate ha partecipato alle Olimpiadi di Rio

DI GIULIO GAREGNANI

Il Liceo di Arconate ha festeggiato il 26 settembre il rientro della sua allieva Martina Rabbolini dopo l'esperienza delle Olimpiadi di Rio de Janeiro. La studentessa ha ovviamente ringraziato tutti per la gradita sorpresa, anche se un pensiero ai compagni di scuola era già arrivato direttamente dal Brasile durante l'intervista post gara.

Ma chi è Martina Rabbolini? È una giovane diciottenne di Villa Cortese con una passione sfrenata per il nuoto. Gareggia nella categoria ipovedenti, a causa del deficit visivo che la rende ancor più speciale: una determinazione e una forza incredibile, in



grado di superare qualsiasi ostacolo. Oggi frequenta la classe quinta del Liceo di Arconate, le piace la musica e ama cucinare i dolci, ma prima di tutto è una nuotatrice. La sua passione per l'acqua nasce alla tenera età di tre mesi e cresce insieme a lei tanto da portarla ad allenarsi ben sei volte

alla settimana per oltre due ore e per tre sedute settimanali in palestra.

Una faticaccia, sicuramente, ma quante soddisfazioni per una carriera che l'ha portata a confrontarsi con i grandi dello sport paralimpico già dal 2011 con la partecipazione ai campionati giovanili della FINP e l'esordio in

nazionale a soli 16 anni in occasione degli Europei di Eindhoven. Oggi con la partecipazione alle paraolimpiadi di Rio si apre una nuova interessante prospettiva che sarà da stimolo per gli allenamenti; un grande obiettivo per portare a casa una medaglia: Tokio 2020! ■

Un dentista al servizio dei disabili

DI LORENZA DI PASQUALE

Nome: Roberto Porta. Età: 46 anni. Originario di Busto Garolfo, sposato con due figli, imprenditore e odontotecnico. Lo studio dentistico di cui è contitolare si chiama "Goldent" ed è uno studio dal cuore d'oro. Roberto ha sempre avuto una buona empatia con i ragazzi disabili e un gran cuore. Così, dopo diversi anni di attività finalmente è riuscito a realizzare qualcosa di magnifico a favore dei diversamente abili.

A raccontare la cosa è lo stesso Roberto: "Come dicono i medici che lavorano nel mio studio non è semplice prendersi cura di bocca e denti dei disabili, i loro tempi di guarigione sono più lunghi e spesso serve un'anestesista, perché non sempre sono collaborativi. A volte serve il triplo del tempo per ogni appuntamento, ma con molta sensibilità e pazien-

za, i nostri professionisti raggiungono gli obiettivi prefissati perché questi pazienti capiscono chi si avvicina loro con il cuore".

Nello studio del signor Roberto Porta vengono infatti accolti con particolare attenzione i diversamente abili con cui i medici che vi lavorano cercano di instaurare un clima di fiducia, ascolto e tranquillità, stringendo la massima alleanza terapeutica.

La bella iniziativa di questo studio, che pone particolare attenzione alle cure di pazienti che presentano difficoltà non comuni, rende il servizio dell'ambulatorio ancora più efficiente. Roberto, inoltre si presta personalmente anche per il trasporto dei disabili e degli anziani con un furgone omologato o con la sua



auto privata, prelevando e riaccompagnando a casa tutti i propri pazienti che non hanno la possibilità di guidare o per motivi diversi di farsi accompagnare, a titolo completamente gratuito.

In una società in cui l'attenzione viene incanalata solo su questioni materiali, le difficoltà che incontrano sia disabili che anziani nel quotidiano non fanno notizia. Eppure realtà come quella dello Studio Dentistico Goldent fanno capire che c'è ancora nell'essere umano attenzione per il prossimo e che esistono ancora tante persone che con il proprio lavoro rendono la vita degli altri più bella, anche con piccoli gesti. ■

PARTE IL SECONDO RACCONTO PER IL NUOVO CIAC SCRITTO DA EDOARDO LUIGI NEPA

Il giovane scrittore arconatese firma il secondo racconto a puntate che inizia con il settimo numero di Nuovo Ciac

“Sangue sul sagrato”

DI EDOARDO LUIGI NEPA

Il pullman era arrivato in ritardo, non una novità ovviamente, i mezzi della Movibus erano costantemente oggetto delle imprecazioni di poveri studenti come me che non potevano permettersi il lusso di una macchina. Appena scesi in viale Concordia immediatamente dalla tasca del cappotto mi squillò il cellulare. Sospirando risposi “Pronto?” chiesi con voce stanchissima. Quel giorno le lezioni erano durate fino a tardi e il tragitto Milano-Arconate non era proprio un viaggio da 5 minuti “Paolo!” esclamò una voce inconfondibile dall'altra parte. “Grazie a Dio, è già tre volte che provavo a chiamarti”. “Sì... scusa Cristina mi devo essere addormentato lungo il tragitto”, borbottai. Cristina, la mia ragazza, era capace di far scoppiare un pandemonio se non aveva mie notizie ogni due ore. Lei sospirò: “Non importa, torna a casa, fa freddissimo fuori” disse lei e dopo avermi schioccato un bacio virtuale riattaccò. Spensi il cellulare sbuffando. Come se non lo sapessi. Era il mese di novembre e nonostante fossero soltanto le 7 di sera era già notte fonda. Incominciai a dirigermi verso la piazza, e mentre scrutavo i dintorni deserti del paese, riflettei tra me e me. Cristina e io eravamo sempre vissuti a Milano, ma quando un suo amico le aveva proposto di trasferirsi ad Arconate offrendole un lavoro e un appartamento a poco prezzo avevamo dovuto tra-

sferirci. Non potevamo fare altrimenti, l'offerta era troppo allettante e cercavamo da un po' di tempo una casa dove vivere insieme. Tuttavia con il passare del tempo mi resi conto che era stato uno sbaglio. Avevo perso molti contatti con i miei amici, ero diventato uno studente pendolare, e inoltre in quel paese era difficile conoscere nuova gente. Non saprei dire perché, probabilmente non si fidavano di me perché non prendevo una posizione nella loro stupida politica locale. Continuii attacchi l'uno contro l'altro, robe da pazzi, mai mi sarei mescolato con loro. Perso nei pensieri mi resi conto che ero già quasi arrivato alla piazza. Improvvisamente vidi un'ombra sfrecciare alla mia sinistra. Non feci neanche in tempo a capire chi o cosa fosse che era già sparita in un vicolo. Rimasi sbalordito, ma chi diavolo era? Improvvisamente sentii un urlo terrificante e acuto provenire dalla piazza. Senza perdere tempo corsi verso la chiesa e non appena arrivai sul sagrato vidi una signora anziana a terra che continuava a urlare. D'istinto le andai incontro “Signora? Signora! Mi sente?” esclamai toccandole una spalla. Lei mi guardò e rimasi pietrificato, nel suo volto era dipinta un'espressione di puro terrore, era come se avesse visto il demonio. “C-che le è successo?” le chiesi con voce tremante. Lei, singhiozzando sonoramente indicò il cancello che por-

tava al giardinetto interno della Chiesa. Guardai e mi si gelò il sangue nelle vene. In ginocchio, con le braccia legate alle sbarre con delle catene, in un lago di sangue giaceva il parroco, Don Domenico. Lentamente, con il cuore in gola, mi avvicinai e subito notai un'espressione di agonia sul volto senza vita dell'uomo. Intanto era accorsa una piccola folla, richiamata dalle grida della donna. “Che succede?” “Oh mio Dio, guardate!” esclamarono alcuni guardando la scena. Io quasi non li sentii. Il parroco era a torso nudo e all'altezza del cuore aveva uno squarcio. Era una scena terrificante, il sangue zampillava dalla ferita, era successo da pochissimo. Era come se fosse stato colpito ripetutamente con estrema precisione con un coltello o qualcosa del genere. Ma il dettaglio che mi lasciò senza parole fu che l'assassino aveva inciso sul petto una gigantesca A sanguinante e sotto di essa la parola “First”. Non capivo, non riuscivo più a pensare, ma improvvisamente mi ritornò alla mente l'ombra che avevo visto sfrecciarmi accanto. Avrebbe potuto essere una mia suggestione ma per un istante mi era sembrato di scorgere un sorriso folle sulle labbra di quell'essere. Era stato lui? Ma perché uccidere così violentemente? E che cosa volevano dire quei simboli? Conclusi solo una cosa, se aveva inciso “First” sulla vittima, non sarebbe stata l'ultima.

**GIOVANNA CERIOTTI
PRESENTA
“TUTTO PER
UN COMODINO”**

L'autrice arconatese ha dedicato il suo nuovo libro alla memoria di Eleonora Rancan



DI EDOARDO LUIGI NEPA

Dopo averci deliziato con “Estate sull'Isola Farfalla”, elegante libro al profumo estivo, Giovanna Ceriotti ritorna con “Tutto per un comodino”, nuovo prodotto letterario che si discosta un poco dal mondo dei ragazzi per orientarsi verso un pubblico più adulto. I temi affrontati molto spesso conducono a riflessioni profonde che non sempre si colgono ad un primo impatto. Il protagonista di 7 anni, Zeno, vive da solo con Zoe, la madre estremamente eccentrica, in una casa in cui domina lo stile futurista. “Siamo sempre in ritardo” è il suo motto, non c'è mai tempo per parlare o ascoltare. Il Professor Bertoldi, precario di scienze all'università e inquilino del terzo piano, invece, ha sempre tempo per tutto e vive il presente senza affannarsi. Una sera Zeno decide di allontanarsi da casa, sicuro che sua madre non se ne possa accorgere, ma non va troppo lontano: prima entra nella

casa del professor Bertoldi e si stupisce per la semplicità con cui è arredata per poi rifugiarsi nelle cantine del palazzo, dove incontra il gatto Fuoco. La fuga di Zeno è occasione per Zoe di fare la conoscenza del Professor Bertoldi, che l'aiuterà a cercarlo. La lunga notte di panico e apprensione diventerà per Zoe l'esperienza più importante della sua vita e la porterà a capire l'importanza del tempo e dell'ascolto.

“Tutto per un comodino” è un piccolo libro che insegna a vivere il presente senza mai lasciarsi prendere dagli affanni e dai problemi della vita. L'amore è in grado di superare la diversità e rende la vita di tutti speciale. Il lavoro di Ceriotti, presentato il 1 ottobre ad Arconate, è stato dedicato alla memoria di Eleonora Rancan. Il ricavato delle vendite dei libri sarà devoto all'Associazione Genitori Tangram.



Giovanna Ceriotti

Storia, che passione!

“I tesori di Arconate”, ultima fatica letteraria del Gruppo di Storia Locale di Arconate, presentata alla fiera di Santa Teresa

DI PIERA COLOMBO

Arriva la Fiera di Santa Teresa e, come puntualmente avviene da alcuni anni, il Gruppo di Storia Locale presenta un volumetto fotografico sull'Arconate di ieri. Quest'anno è la volta de “I tesori di Arconate”, carrellata delle maggiori testimonianze storico-architettoniche del paese.

La pubblicazione viene proposta durante la tradizionale sagra di metà ottobre, due giorni tinti d'autunno e pervasi dalle seducenti fragranze sprigionate dai variopinti banchi che animano il centro cittadino offrendo prodotti tipici, lavori di artigianato e di hobbistica; mentre alcune associazioni locali promuovono la propria attività con creative raccolte di fondi: vendita di torte, lotterie, pesche di beneficenza, e via dicendo.

Anche il Gruppo di Storia Locale deve far conto sulla generosità degli arconatesi per sopravvivere. Raggranellare quanto serve ad acquisire il materiale di studio e sostenere le numerose ri-

tivi della storia arconatese. Opere che nel prossimo futuro si arricchiranno di due nuove pubblicazioni già in cantiere: Arconate nelle due guerre mondiali, con un excursus sui combattenti arconatesi impegnati nelle battaglie risorgimentali, e una storia per immagini dell'evoluzione urbanistica e di costume del paese. A tal fine si stanno letteralmente setacciando archivi - comunale, parrocchiale e di Stato di Milano -; intervistando i paesani più anziani sui loro ricordi di guerra, diretti e indiretti; spulciando i registri storici delle scuole elementari e recuperando quante più cartoline possibili.

Tutto è cominciato nel 1993, quando il parziale restauro conservativo di Palazzo de Capitaneis di via Roma (angolo via Giolitti) faceva riapparire sui muri dell'antica dimora le sbiadite tracce di tre meridiane seicentesche a ore italiane. Il ripristino dell'unica ancora funzionante, che tornava a scan-

dire il tempo secondo gli antichi ritmi del sole, era di fatto il primo tassello della multiforme attività del Gruppo di Storia Locale, nato da una chiacchierata tra Elena Monticelli, attuale presidente del gruppo, e l'allora bibliotecaria Giovanna Maggiolini: anche la storia di un piccolo borgo come Arconate meritava di essere studiata, svelata e divulgata.

“La storia del tuo paese interessa anche a te?”, ammiccava il volantino diffuso in paese che invitava la cittadinanza a una riunione al Centro Pensionati per verificare quanto l'argomento intrigasse gli arconatesi. Tra i tanti che rispondevano all'appello, una quindicina decidevano di occuparsi fattivamente del passato di Arconate. I novelli storici si mettevano subito al lavoro e tre anni più tardi, l'11 dicembre 1996, costituivano ufficialmente il Gruppo, mettendo nero su bianco le regole statutarie. Seguiva l'iscrizione all'albo comunale delle associazioni arconatesi, ineludibile presupposto per accedere ai benefici concessi dall'Amministrazione: patrocinio, uso di spazi, attrezzature e impianti pubblici, contributi economici. Nel tempo i componenti del gruppo sono inevitabilmente mutati e dei soci originari “resistono” i soli Alessandro Ruggeri, Mariangela Calloni ed Elena Monticelli; oggi affiancati da Maurizia Lazzati, Piera Colombo, Mirella Monolo, Valentina Cialini, Lisa Pincirolì ed Enrica Crespi.

Un gruppo a trazione decisamente femminile, più vivo e alacre che mai, più che mai immerso nella storia di Arconate e, si spera, con tanta vita ancora davanti! ■



cerche attraverso l'autofinanziamento è vitale per un'associazione che, per statuto, è apolitica e senza scopo di lucro, ispirata dal puro interesse storico e votata unicamente alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e linguistico di Arconate.

Ne è testimonianza la cospicua e multiforme produzione sfornata da oltre vent'anni a questa parte: spettacoli teatrali; mostre; raccolte dialettali di vocaboli, modi di dire e filastrocche popolari; calendari; ristampa di antiche ricette della cucina locale con tanto di degustazione di piatti tipici; conferenze, convegni, catalogazione di documenti e libri. Senza tralasciare l'attività didattica nelle scuole, svolta attraverso cicli di incontri sui luoghi, i momenti e gli aspetti più significa-



La storia del tuo paese interessa anche te?

Alla ricerca di Arconate (non del tutto) perduta

Tutti invitati al Centro Pensionati nella serata di giovedì 2 settembre per formare un gruppo di lavoro e di studio su Arconate

Chi avrebbe detto che ad Arconate esistono ancor oggi ben 3 meridiane che hanno più di due secoli di vita (come si può leggere in altra pagina del giornale)?
Certamente altre tracce del nostro passato ancora ci circondano o forse, come le meridiane, le abbiamo sempre avute sotto gli occhi senza mai prestare loro attenzione.
Abbiamo raccolto l'appello che queste meridiane sembrano lanciare a coloro che hanno a cuore la salvaguardia del patrimonio di storia e tradizioni del nostro paese e abbiamo pensato di ritrovarci per parlarne insieme, per ca-

pire che la "storia" è fatta da tutti noi: dai nostri dialetti parlati sempre meno, dai nostri cortili sempre più ristrutturati, dalle vecchie tombe fuori moda, dai nostri boschi, dalle nostre chiese, dalle nostre tradizioni, dagli arconatesi, di nascita e di adozione, di ieri e di oggi.
Tutto fa parte del nostro passato e vorremmo conoscerlo bene per capire quali sono le radici in cui affondano i valori della nostra civiltà.
Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Giulio Garegnani - tel. 461184; Elena Monticelli - tel. 460469; Giovanna Maggiolini - tel. 460333.
Un gruppo di cittadini

TRA I LAVORI REALIZZATI DAL GRUPPO DI STORIA LOCALE SI RICORDANO:

1994

Ripristino meridiana a ore italiane di Palazzo de Capitaneis

1994

“A Bùseca dul Ciacun” - Spettacolo teatrale

1995

“La vita privata di Giuseppe e Costanza Arconati” - Mostra, convegno e catalogo

1995

Degustazione piatti tipici arconatesi e ristampa di cartoline d'epoca con ricette della cucina locale

1996

“Giùghem insèma” - Raccolta di filastrocche popolari

1997

“Per ville e cortili” - Itinerario guidato e commentato dei luoghi storici di Arconate

1998

“Son Tornati i Marchesi” - Teatro itinerante

1999

“Mamma mia dammi cento lire” - Mostra fotografica sull'emigrazione arconatese

2000

“Una volta si parlava così” - Raccolta di vocaboli e modi di dire del dialetto arconatese

2001

“Tacuin dul dómilavün” - calendario del 2001

2003

“La scuola San Carlo e i suoi maestri” - Storia dell'istruzione ad Arconate

2009

“La Nostra Merica” - Storia dell'emigrazione Arconatese Per la serie “Viaggio nel tempo attraverso le immagini”:

2012

“La Finestra sulla Piazza”

2013

“La Finestra sul Cortile”

2014

“Sul campo della gloria”

2015

“A tavola con i marchesi”

La terza edizione dell'evento ha chiuso l'Estate Arconatese con 4 giorni di musica, divertimento e fuochi d'artificio

Festa della birra, 4.000 presenze

per un successo che si misura (anche) in litri



DI FRANCESCO COLOMBO

Successo e tanti applausi per la terza edizione della Festa della Birra di Arconate. L'evento si è svolto dall'1 al 4 settembre sul piazzale del campo sportivo di Arconate. 4 giorni di musica, birra e divertimento che hanno chiuso le iniziative dell'Estate 2016. Sponsor dell'evento Ugiatt, Nuova Arcoedil, Riparo iPhone, Fantasy Party, Vivifacile, Col-mar e più che positivo il bilancio dell'affluenza: è stato stimato il passaggio di almeno 4.000 persone nelle 4 serate organizzate dall'associazione Amici delle Feste Arconatesi in collaborazione con il Comune. Sotto la tensostruttura imponente fornita dalla ditta Zocchi di Arconate sono state le band emergenti a dare il via alla manifestazione. Confermato anche per quest'anno il contest in memoria di Jonathan di Rosario, giovane

arconatese amante della musica scomparso nel 2014 a causa di un brutto incidente stradale. Al termine del concorso canoro è toccato alla Vascombricola intrattenere i partecipanti: quasi 2 ore di concerto in cui si è ripercorsa la storia di Vasco Rossi con un tributo intenso e a tratti emozionante. Ma la vera rivelazione di quest'anno sono stati gli Antani Project. Il loro rock particolare, arricchito dai fiati (trombe e tromboni) ha esaltato il venerdì della Festa della Birra, che ha registrato incredibilmente il tutto esaurito, come se fosse un festivo. Sabato sera come sempre esaltante: il rock dei Sunny Boys ha acceso chi era presente sotto la tensostruttura, che ha potuto ascoltare i maggiori successi dei Blink e dei Green Day, oltre che un vasto repertorio rivisitato in chiave rock. Fuori dal tendone presente anche un raduno di Harley-Davidson per gli appassionati e, sorpresa inaspettata anche per gli organizzatori, qualcuno ha organizzato i fuochi d'artificio nel campo adiacente il parcheggio. Al termine della serata i cuochi hanno cucinato pasta alla amatriciana per tutti: con una piccola offerta gli ospiti della festa hanno potuto contribuire alla ricostruzione dei luoghi devastati dal sisma del centro Italia. È toccato ai Gamba de Legn, celebre gruppo folk del territorio, chiudere la Festa della Birra 2016: presenti numerosi fans che hanno cantato per tutta la sera i successi del gruppo capitanato da Giovanni e Tino. Positivo il bilancio dell'iniziativa. Sono stati consumati - e questo basta per rendere l'idea di quanto sia andata bene - ben 82 fusti di birra, per un totale di circa 1.640 litri. Il vero di salto di qualità si è registrato nelle cucine. Grazie a



un nuovo sistema di casse e a un'organizzazione più attenta il servizio al tavolo è stato veloce e adeguato: il tempo medio di attesa è stato di soli 2 minuti per tavolo. A dirigere le operazioni dei cuochi, oltre a Fiorenzo e Sergio, anche il cuoco ufficiale del Rugby Sound Festival, Ezio, che ha portato la sua esperienza al servizio dei giovani arconatesi. Ha coordinato le operazioni di sicurezza l'architetto Carlo Torretta, che ha fatto rispettare tutte le prescrizioni necessarie al buon andamento dell'iniziativa. Superlativi, invece, tutti i 60 volontari che hanno lavorato gratis su più turni per 4 sere, senza considerare il montaggio e lo smontaggio delle strutture per la festa. Una cena offerta dagli organizzatori a tutti i volontari ha suggellato quello che è stato un vero e proprio capolavoro, reso possibile dall'affiatamento di un gruppo di amici che si vogliono bene. Appuntamento ora al 2017 con tante, grandi novità. ■



Auto e moto d'epoca in Piazza Libertà con Arcomotors

Si è chiusa con il rombo delle Ferrari in piazza Libertà l'Estate Arconatese 2016. Il Bar La Sosta, diretto da Emanuele Ceriotti, ha organizzato il terzo memorial in onore di Paolo Ceriotti lo scorso sabato 10 settembre. Per l'occasione si è festeggiato anche il decimo anniversario di fondazione del bar. Si è trattato di un raduno di auto storiche e sportive, il cui ricavato è stato interamente devoluto in

beneficienza dagli organizzatori. Nella calda giornata di settembre tante sono state le attività organizzate e programmate in zona industriale. Auto storiche, percorso auto dinamico, drifting, jeep americane, musica e animazione, gonfiabili e 'pompieropoli' hanno fatto divertire i tanti presenti. Attivo durante tutta la manifestazione un punto ristoro a cura del Bar La Sosta, che quest'anno

ha scelto di offrire un servizio completo con tanto di tavoli e panchine per mangiare, anche su prenotazione. Presenti all'evento anche i ferraristi legnanesi, ospiti d'eccezione e grandi protagonisti con le loro bellissime automobili. È stata persino organizzata una breve sfilata di tutte le auto per le vie del paese e in piazza Libertà, dove gli arconatesi hanno potuto ammirare la bellezza dei

bolidi. Grande successo, nella serata di sabato, per la band che si è esibita ad Arcomotors. È toccato ai 'Domani Smetto', tributo a J-Ax e Articolo 31, chiudere una giornata molto intensa e appassionante. Soddisfazione per l'iniziativa da parte degli organizzatori e del Comune.

■ F.C.

Presenti all'evento anche i ferraristi legnanesi, ospiti d'eccezione con le loro bellissime quattro ruote

Gli amici delle feste ricostruiscono Amatrice

L'associazione ha raccolto quasi 700 euro da destinare alle popolazioni colpite dal sisma in centro Italia

Sono stati 660,24 gli euro raccolti dall'Associazione Amici delle Feste Arconatesi destinati alle popolazioni colpite dal terremoto che ha devastato il centro Italia. La raccolta fondi è stata organizzata in collaborazione con l'Amministrazione comunale e ha ottenuto risultati molto positivi. Si è scelto di aderire al progetto 'Adotta un'opera' del comune di Amatrice, tra i più colpiti dal sisma assieme ad Accumoli e Arquata del Tronto. Alcuni consiglieri comunali del paese noto in tutto il mondo per la celebre amatriciana stanno facendo un censimento di tutte le opere (dalla più piccola alla più grande) andate distrutte a causa del terremoto: ogni ente, associazioni o ditta che si "candida" potrà finanziare la ricostruzione di una singola opera e seguire tutto l'iter dei lavori, dall'inizio alla fine. Questo permetterà di destinare i fondi a un progetto visibile e tangibile e garantirà la massima trasparenza nelle operazioni di riqualificazione. La cittadinanza sarà informata sugli sviluppi del progetto. ■ F.C.

“Le a una e una mesa e mesa tre”

Raccolti 2.300 euro all'asta benefica per lo storico Santuario di Arconate

L'11 settembre si è svolta, nel salone-cinema dell'oratorio di Arconate, la tradizionale asta benefica a favore del Santuario di Maria Nascente, storico edificio religioso del paese. Da oltre cinquant'anni questo evento raggruppa un nutrito gruppo di devoti che cercano di aggiudicarsi i prodotti donati dalla popolazione stessa. Il gruppo San Satiro ed il gruppo Folkloristico si sono occupati di recuperare il materiale necessario dai concittadini che, come ogni anno, si sono dimostrati generosi. Il battitore storico, Beniamino Bienati, ha tenuto tutti a bada per due ore e mezza, tempo di durata dell'asta, intervallato soltanto da alcuni brani suonati dal corpo bandistico "Santa Cecilia" di Arconate che, come di consueto, ha dato il suo contributo per animare l'evento che è finito ad esaurimento dei prodotti disponibili. La partecipazione è stata buona e questo ha permesso di raccogliere circa 2.300 euro che saranno destinati al mantenimento del Santuario.

“La partecipazione è sempre meno ogni anno” - dice Sergio Ceriotti, uno degli organizzatori - “le nuove generazioni non sentono come loro il Santuario, però nonostante tutto la raccolta è andata molto bene”. ■ M.T.

Fiaccolata oratoriana: nuova gestione, stessi valori

Primo esperimento riuscito per il nuovo team di gestione

DI MORIS TRENTO

A seguito dei raggiunti limiti di età del vecchio gruppo organizzatore dell'evento, la palla, o meglio, la fiaccola, è passata al collaudato team che da tre anni si prende cura della “fiaccolina”, l'edizione minore della fiaccolata oratoriana che si svolge a giugno e che vede coinvolti i bambini dalla terza elementare alla seconda media.

Alla fiaccolata, invece, possono partecipare tutti, dai dodici ai novantanove anni. Inizialmente era stato proposto un itinerario da percorrere in due giorni, sabato e domenica, ma a causa di impegni lavorativi e scolastici, si è dovuto ripiegare su un tragitto più breve utilizzando solo la giornata di domenica. Il 18 settembre, quindi, un gruppo di trenta tedorfi, suddivisi in cinque pulmini accompagnati da ciclisti e motociclisti, hanno raggiunto il Santuario della Bozzola a Garlasco e da lì hanno iniziato la corsa verso Arconate. Tutto è andato come pianificato e puntuali sono arrivati per la Santa Messa delle 18 dove sono stati accolti ed applauditi dalla comunità.

“Non è un gesto atletico - racconta Ambrogio Temporiti, uno degli organizzatori - il messaggio che deve passare è di fede, lo sport non c'entra. Organizziamo tutto questo per far vivere un'esperienza forte e spirituale ai ragazzi, che sono poi i protagonisti di questa iniziativa”.

Nella prossima edizione, per permettere a tutti di partecipare e di sentirsi a proprio agio, i pulmini, quindi i gruppi, saranno organizzati dai partecipanti. Ci si deve aspettare così il pulmino delle donne che si ritrovano a correre tutte le mattine sul canale, quello degli universitari, quello della squadra di calcio dell'oratorio e così via. “Siamo un gruppo aperto e vogliamo crescere - ha concluso Temporiti -: ogni proposta è ben accolta e chiunque voglia unirsi a noi sarà accolto con entusiasmo”. ■

L'Aido spegne 35 candeline

Domenica 23 ottobre Arconate ha festeggiato il 35esimo anniversario della sezione locale dell'Aido, l'associazione italiana dei donatori di organi. Le celebrazioni hanno avuto inizio con il tradizionale corteo, al quale hanno partecipato le massime autorità civili e religiosi, e hanno proseguito poi con la santa messa nella chiesa parrocchiale. Al termine, il grande pranzo sociale presso la trattoria Bottini-Da Annetta. Durante il pomeriggio si è svolta anche una piccola lotteria che ha visto la partecipazione di tutti gli invitati. Presenti anche alcuni membri del direttivo provinciale e regionale dell'associazione. ■ F.C.

DAL VANGELO DELL'ICONA
A MADRE TERESA,
ICONA DELL'AMORE

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO L'INTERVENTO
INVIATO ALLA REDAZIONE

Nell'anno giubilare indicato da Papa Francesco come “anno della misericordia” sono state esposte due mostre di significato artistico e religioso. Una mostra di icone contemporanee - “Il Vangelo dell'icona” - realizzate da allievi della scuola di iconografia di Busto Arsizio e una mostra fotografica su Madre Teresa in occasione della sua canonizzazione.

Le due mostre hanno evidenziato le icone quali immagini sacre che la Chiesa nella sua tradizione ha consegnato ai credenti come luogo della presenza di Dio, e la vita di Madre Teresa come testimone dell'amore vissuto per i poveri di tutti gli angoli del mondo.

Sono state esposte 40 icone seguendo un percorso biblico dal “sì” di Maria alla morte e resurrezione di Gesù. All'interno della mostra sono stati creati spazi di lettura di alcune icone, particolarmente dense di simbologia, e un laboratorio su tecniche e materiali rivolto ai ragazzi delle scuole elementari e medie. A disposizione dei visitatori un catalogo delle icone esposte per approfondirne il significato religioso ed artistico.

La mostra fotografica sulla figura di Madre Teresa, composta in 5 parti, esposta in occasione della sua canonizzazione, avvenuta lo scorso 4 settembre:

- il volto per esprimerne la personalità e la sua spiritualità

- la storia per conoscerne la vita, dalla nascita alla sua risposta alle chiamate di Dio sino alla fondazione della congregazione delle “Missionarie della carità”

- la santità per esprimere il carisma di Madre Teresa che riusciva a trasmettere nella sua opera quotidiana a favore dei lebbrosi, moribondi, bambini abbandonati ed ogni povertà incontrata, l'amore per l'uomo quale espressione della sete d'amore di Cristo visto nei poveri, in ogni persona, dovunque c'era da difendere la vita sia in zone di guerra che nei sobborghi delle città

- il ritorno in patria perché, albanese d'origine, non le è mai stato permesso rientrare in Albania sino alla caduta del regime

- la chiesa martire in Albania, realtà sconosciuta, ma tremendamente subita sia dai cristiani che mussulmani negli anni della dittatura. Una realtà che abbiamo conosciuto e toccato nelle nostre missioni vissute in terra albanese sino al 2011.

Madre Teresa è santa per il suo operare nel quotidiano con amore disinteressato rivolto a tutti senza distinzioni di razza, religione e ceto sociale, come lei diceva: “la santità non è un lusso di pochi. La santità spetta a tutti. La santità è un dovere molto semplice. In effetti, se impariamo ad amare, impariamo anche ad essere santi”.

Goccia di Solidarietà

Arconate e i suoi cittadini non smettono di rivelare delle grandi sorprese

Marco De Nicolo, campione olimpico di tiro



DI CARLO TORRETTA

Arconate e i suoi cittadini non smettono di rivelarci delle grandi sorprese, soprattutto se si parla di sport. Le olimpiadi di Rio ci hanno fornito l'occasione di scoprire Marco De Nicolo, arconatese d'adozione e legnanese d'origine, diplomato come ragioniere e campione olimpico appartenente alle Fiamme Gialle dal 1995. Sposato con Nicoletta e padre di Stefano, Marco ha partecipato a ben 5 olimpiadi. Arrivato a questa ultima edizione dei giochi olimpici grazie ad un quinto posto ottenuto grazie alla disciplina della "carabina a terra" ai Mondiali di Granada del 2014, questo cittadino arconatese aveva già sfiorato il podio nella tre posizioni ad Atene nel 2004 e conquistato l'argento a Baku nel 2015 nella prima edizione dei giochi Europei sempre nella specialità CLT.

Sportivo a tempio pieno, a Rio, oltre ad aver gareggiato con ottimi risultati in più specialità quali la carabina ad aria 10m maschile e 50 metri 3 posizioni maschili, De Nicolo ha portato a casa un quinto posto di grande valore nella carabina a terra 50 metri maschile.

Ma come si arriva, e soprattutto come si mantengo certi livelli?

Il tiro è uno sport longevo certamente ma le batterie di cui siamo dotati non sono eterne! Io mi alleno 5 giorni alla settimana per la maggior parte in poligono, al quale aggiungo piscina e esercizi isometrici e di mobilità articolare e di equilibrio.

Anche se poi l'emozione e la tensione in gara la fanno da padroni. O no?

Alla tensione ci si abitua, noi viviamo per quello, imparando a gestirne i diversi aspetti con il lavoro tecnico mentale e fisico, ma guai se il cuore non battesse, significherebbe che non hai più nulla da esprimere come competitor, al di là dei risultati e del livello che possiedi in quel momento. Normalmente si cerca di far scivolare via i pensieri che si presentano di volta in volta cercando di innescare quegli automatismi che costruiamo in allenamento, nei momenti peggiori riporti l'attenzione su un dettaglio, generalmente tecnico, in modo da far "ripartire la macchina"... o almeno ci si prova.

Che aneddoto ci porti da Rio?

Direi il fatto che nei nostri appartamenti al villaggio Olimpico nella stanza dove c'era la caldaia levarono la finestra, miglior soluzione trovata per ovviare alle fughe di gas ed evitare esplosioni (come accaduto in alcune palazzine) da parte del comitato organizzatore. Che dire? qualche spiffero la notte ma un eccellente ricambio d'aria!

Prossimi impegni? Adesso cosa stai preparando?

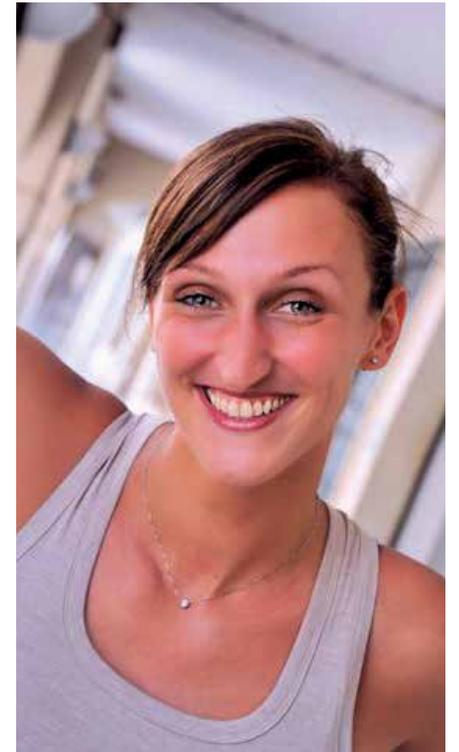
Per ora, a parte la passerella dei campionati italiani di ottobre, sono in pausa. Deciderò il prossimo anno se continuare la mia carriera da atleta o da tecnico federale, vedremo.

Mi firmerai come autografo la mia copia del Nuovo Ciac con il tuo articolo?

Felicissimo di poterlo fare! ■

La trentatreenne arconatese vanta un'esperienza sportiva internazionale

Raffaella Calloni fra le stelle del volley nazionale



DI FRANCESCO COLOMBO

Classe 1983, testa sulle spalle, grinta da vendere: c'è anche l'arconatese Raffaella Calloni tra le stelle del volley nazionale che portano alto il nome del nostro paese in Italia e in Europa. Molto amata dai suoi tifosi, 'Raffa' - così la chiamano i più affezionati - si è distinta sin da subito nel mondo dello sport. Oggi milita nella massima serie nazionale, la A1, con 'Il Bisonte-Firenze'.

"Ho cominciato da giovanissima con la pallavolo - ammette Raffaella, che ringraziamo per averci concesso questa intervista - a 14 anni ho iniziato proprio nella squadra di Arconate". Poi il futuro l'ha portata in ben altri (e più prestigiosi) lidi, che l'hanno fatta conoscere e apprezzare come donna e come atleta. Cresciuta a Busto Arsizio nelle giovanili, a 18 anni Raffaella approda all'Agil Novara, per poi spostarsi di nuovo, per 3 anni, a Busto Arsizio. Poi tocca a Novara e a Jesi: una bella parentesi, quella nelle Marche, durata ben 4 anni. Tanti tifosi, di Arconate e non, la ricordano per l'esperienza alla Mc-Carnaghi Villa Cortese: "È stato un anno fantastico - ammette Raffa - abbiamo sfiorato traguardi e obiettivi inimmaginabile". C'è anche un'esperienza internazionale nel curriculum di Raffa: nel 2011 la 33enne arconatese vola a Baku, in Azerbaijan. "A livello sportivo - ci spiega Calloni - non mi è piaciuto molto. Il livello tecnico del campionato italiano resta in assoluto tra i migliori. A livello umano, invece, resta per me una bellissima esperienza. Mi sono confrontata con un paese molto diverso dal nostro, con una cultura altrettanto diversa". Il ritorno di Raffaella in Italia è stato dettato da ragioni familiari e sentimentali: "Troppo duro vedere la mia famiglia e il mio ragazzo 3 volte all'anno, ho scelto di mettere in cima altre priorità".

Dopo l'estero, Raffa gioca per 2 anni a Conegliano e poi si sposta a san Casciano, dove ad oggi gioca nel 'Bisonte-Firenze': "Il primo anno abbiamo raggiunto l'obiettivo-salvezza, l'anno scorso è stato molto duro, siamo retrocesse e poi siamo state ripescate. Comunque la società è solida, c'è stata una ristrutturazione importante e il nostro sponsor è proprio una bella persona". Ma quale sarà il futuro di un'atleta che ha contribuito a scrivere belle pagine di storia del volley italiano? "Vorrei giocare per altri 2 anni - ammette Raffaella - intanto sto studiando per diventare mental coach e preparare il mio futuro. Mi piacerebbe rimanere nel campo del fitness e guidare qualcun altro nello star bene e nel tenersi in forma". In bocca al lupo, Raffa, dalla redazione di Nuovo Ciac! ■

Ad Arconate si fa zooantropologia

Buona la prima per la manifestazione organizzata nell'area cani di via Legnano

DI LORENZA DI PASQUALE

Ben riuscito il primo evento di zooantropologia nell'area cani di via Legnano, ad Arconate. Una bella giornata, molto interessante nonostante il tempo non eccezionale, trascorsa con la veterinaria Chiara Recalcati. La zooantropologia didattica è una disciplina che, attraverso la relazione uomo-animale o bambino-animale, cerca di stimolare alcune particolari aree cerebrali deputate allo sviluppo infantile e pre-adolescenziale. I progetti di zooantropologia didattica cercano di fornire delle esperienze e delle conoscenze in grado di stimolare il senso di responsabilità, di empatia e d'interesse per la diversità, accrescendo l'autostima, l'autocontrollo, approfondendo e la consapevolezza sul mondo animale, prevenendo così anche incidenti e morsicature. Gli

obiettivi della zooantropologia didattica sono molteplici ma molto importanti: la predisposizione agli animali, l'avvicinamento dei bambini alla natura e la responsabilità verso di essa. Alla giornata erano presenti inoltre due associazioni, "Passo dopo Passo" che collabora con Tata Sara e si occupa dello sviluppo, della formazione e del tempo libero dei bambini, dei genitori e degli educatori, e l'associazione "Z.a.r. Zampe alla riscossa" onlus di Inveruno, in collaborazione con le Guardie Ambientali d'Italia che nell'evento hanno raccolto fondi e pappe per i 4 zampe delle zone terremotate di Amatrice e Accumoli. Tutti i piccoli partecipanti hanno interagito con gli amici "pelosi", divertendosi e passando una mattinata ricca di emozioni all'insegna del divertimento. ■



Fiocco rosa per l'associazione "Passo dopo passo"

DI LORENZA DI PASQUALE

"Passo dopo Passo", viene costituita nel luglio di quest'anno da Sara e dal compagno Alessio. L'idea di creare questa associazione nasce quando scoprono del loro bimbo in arrivo: "Dopo la scoperta di aspettare un bebè - raccontano i due fondatori -, ci è balenata l'idea di creare qualcosa per le famiglie e di lavorare insieme da casa per crescere insieme il nostro Giulio". Sara lavora nel campo dell'infanzia da 12 anni, da tre anni ha deciso di conciliare famiglia e lavoro, si aggiorna continuamente, e ora con questo nuovo progetto dell'associazione è seguita da un'equipe di pedagogiste che offrono una serie di servizi garantendo, flessibilità, professionalità e un magnifico clima familiare. L'associazione, inoltre, vuole offrire ser-

vizi non solo per i bambini, ma anche per gli adulti, per educatori, genitori, tate, nonni, neo mamme ed aiutare sul nostro territorio chi possiede il

loro stesso sogno, portare quindi alla comunità un servizio all'infanzia e un proprio nido famiglia. "Passo dopo passo" ha grandi progetti in mente.



Sara e Alessio vorrebbero creare una rete di servizi in Lombardia di alta qualità e con l'aiuto e la collaborazione di tre ostetriche già hanno fatto passi da gigante.

Insieme alle ostetriche sono partiti i corsi di pre-parto, allattamento, svezzamento, ginnastica in gravidanza e ginnastica post-parto, e con la collaborazione delle pedagogiste del gruppo "A Macchia d'olio", offriranno anche laboratori per bambini, ragazzi e adulti e incontri con nutrizionisti, primo soccorso infantile e sonno sicuro. Un'associazione nuova, giovane con tanta voglia di fare e tanta professionalità, insomma.

Per iscrizioni o informazioni rivolgersi all'associazione Passo dopo Passo, in via Monte Cervino, 10/b ad Arconate. Tel. 388-3665910 / 327-3115700. ■

 L'OTTAVA NOTA


Jean-Baptiste Lully

Il direttore d'orchestra, questo sconosciuto...

È famoso nell'immaginario collettivo per la sua autorevolezza, il carisma del gesto e la fiera: ma qual è esattamente il ruolo del direttore d'orchestra?

DI FABRIZIO RABBOLINI

Una delle figure più affascinanti e misteriose del panorama musicale è il direttore d'orchestra. Nell'immaginario collettivo il direttore d'orchestra viene visto come colui che possiede lo scettro del potere, dotato di carisma e di sufficiente pelo sullo stomaco da riuscire a tenere testa, tutto solo, a decine di musicisti (strumentisti e cantanti) per poi domarli dall'alto della sua infinita cultura musicale. La figura del direttore, per come la conosciamo noi, si affranca intorno alla seconda metà del 1700, prima di allora le orchestre potevano contare su un maestro che, posizionato davanti agli strumentisti, teneva il tempo con un grosso e lungo bastone, mestiere ingrato e, a quanto pare, non privo di rischi, visto e considerato che il compositore italiano naturalizzato francese **Jean-Baptiste Lully** nel 1687, mentre dirigeva durante le prove un proprio *Te Deum*, si diede una bastonata sul piede talmente forte da morirne di cancrena. Ma a cosa serve il direttore d'orchestra? Cominciamo

col dire che il concerto è solo la punta dell'iceberg di un grosso e impegnativo lavoro che si svolge durante le prove. Il direttore, durante il concerto, assume un ruolo più formale e la sua funzione sta nel dare gli attacchi e il tempo agli strumentisti che lo utilizzano come punto di riferimento.

Il compito reale del direttore è quello di interpretare, secondo la propria sensibilità, i brani musicali in vista del concerto e questo, come già detto, avviene durante le prove con l'orchestra.

Appunto all'orchestra spiega la sua idea interpretativa, ne stabilisce la velocità (non a caso lo stesso brano interpretato da due direttori ha durate diverse), se indicato in partitura un *rallentando* o un *accelerando* decide quanto rallentare o accelerare, corregge eventuali errori di lettura di note, se necessita sistema l'intonazione degli strumentisti, stabilisce l'intensità delle dinamiche, ovvero il piano, il forte, il crescendo o il diminuendo (se, per esempio, in un

passaggio musicale di una partitura si trova la scritta "forte", la domanda che un direttore d'orchestra si pone è: quanto forte? Data la risposta la trasmette ai professori d'orchestra) e, infine, crea equilibrio fra gli strumenti, ovvero segnala ad uno strumento o ad un gruppo di strumenti che tipo di volume adottare perché il suono si amalgami nel miglior modo possibile agli altri.

La sua gestualità è in funzione all'effetto che vuole ottenere. Suono morbido, gesto morbido; suono duro, gesto duro; suono piano, gesto piccolo; suono forte, gesto ampio. Oltre a questo i gesti che compie hanno lo scopo di battere il tempo suddividendo la battuta musicale in più punti precisi affinché ogni strumentista ci si possa ritrovare.

La bacchetta serve al direttore come prolungamento dell'avambraccio, rendendo il gesto più preciso e più visibile perché più ampio, ma non è d'obbligo l'uso, infatti molti direttori ne sono muniti e altrettanti no. ■

 PILLOLE DI DIETOLOGIA

Dieta vegana e vegetariana? Non senza la guida di uno specialista

La dottoressa Stefania Della Ventura

invita chi segue un regime alimentare

privo di alimenti di origine animale a monitorare

con l'aiuto di un nutrizionista il dosaggio della vitamina B12

Capita sempre più spesso che mi chiedano cosa ne penso delle diete vegetariane o vegane. Dal punto di vista nutrizionale questo genere di diete, se ben bilanciate, sono perfettamente sostenibili nel lungo periodo. Sono però necessari alcuni accorgimenti. Il consiglio principale per chi desidera approcciarsi a questi regimi alimentari, soprattutto quello vegano, è di rivolgersi a un medico nutrizionista che potrà in primo

luogo consegnare uno schema dietetico bilanciato personalizzato che tenga conto dei fabbisogni di macro e micronutrienti. In secondo luogo il medico potrà prescrivere gli esami del sangue per valutare ed eventualmente integrare possibili carenze. Fondamentale è il dosaggio della vitamina B12, contenuta negli alimenti di origine animale e pertanto spessissimo carente nei vegetariani/vegani. Questa vitamina è fonamen-

tale per il corretto funzionamento del sistema nervoso e per i processi di replicazione cellulare. Un suo deficit può provocare gravi danni al sistema nervoso e un aumento nel sangue di omocisteina, aminoacido che è stato messo in relazione con il rischio di sviluppare malattie cardiovascolari, tumori e demenza. Inoltre una mancanza di B12 può portare ad anemia. I primi sintomi in caso di carenza di vitamina B12 sono stanchezza,

debolezza, nervosismo, perdita di memoria e calo dell'attenzione, ma soprattutto nelle fasi iniziali il deficit può essere asintomatico. Prevenire è meglio di curare, perciò il consiglio per vegetariani e vegani è quello di rivolgersi a uno specialista per seguire questi stili alimentari in tutta sicurezza e tranquillità. ■





APPUNTAMENTI

Il Karate Shotokan ricorda Eleonora Rancan con un corso

L'Associazione sportiva Karate Shotokan di Arconate ricorda Eleonora Rancan, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. Dal 10 ottobre e per 10 lunedì, dalle 21 alle 22, si svolgerà un corso di difesa personale presso la palestra delle scuole elementari in

via Vittorio Veneto. A tenere il corso sarà Fausto Merlotti, maestro cintura nera 5° dan. I partecipanti impareranno tecniche di difesa e antiaggressione, consolidamento dell'autocontrollo, nozioni sulla prevenzione e sicurezza in sé stessi. Il costo del corso è di 30 euro e comprende la quota associativa e la copertura assicurativa.

FRANCESCO COLOMBO



SCRIVI A NUOVO CIAC: NUOVOCIAC.REDAZIONE@GMAIL.COM

Davide Cannata saluta "Il Nuovo Ciac"

L'ex redattore lascia per impegni personali e ringrazia la redazione de Il Nuovo Ciac con una lettera. Al suo posto entra Giulio Garegnani.

Caro Ciac,
grazie per tutto quello che mi hai dato, ma purtroppo adesso ti devo salutare. Altri impegni mi costringono lontano da te, ma di certo non ti dimenticherò. Non dimenticherò le riunioni di redazione, quando tutti insieme, intorno ad un tavolo, cercavamo di trovare qualche buona idea per il nuovo numero, scaldando discussioni politiche e stravanganti che scoppiavano il più delle volte in una sonora risata. Non dimenticherò l'entusiasmo e la disponibilità che ognuno di noi metteva nel progetto, sempre disposti a migliorare e ben contenti di costruire sulle critiche edificanti della nostra direttrice, che si faceva sempre in quattro per noi supportandoci in tutte le maniere possibili. Non dimenticherò tutte le cose che mi hai insegnato. Forse proseguirò su questa strada, o forse la mia vita prenderà una piega completamente diversa, non lo so nemmeno io. Quello che è certo è che ho imparato nel mio piccolo cosa vuol dire essere un giornalista, con tutte le privazioni, le diffidenze e la rapsodia che esso comporta. Ringrazio perciò particolarmente la mia direttrice, Sofia Rossi, per tutto quello che ha fatto per me, direttamente ed indirettamente. Non posso esprimere neanche lontanamente la gratitudine e la stima che nutro nei suoi confronti, e sono sicuro che il Ciac non potesse desiderare una guida migliore per la sua causa. Ringrazio tutta la redazione, con cui ho condiviso questa breve quanto proficua esperienza, e con cui spero di mantenere i contatti nonostante io me ne sia andato. Confido di poter continuare a collaborare con il giornale, in accordo con la direttrice e la redazione, e di poter dare il mio contributo da esterno nonostante io non faccia più parte del gruppo. In conclusione faccio un appello a tutti gli arconatesi: il Ciac è fatto di persone come voi, che stimano il proprio paese e che cercano con i propri mezzi di fare il meglio per le persone che conoscono e che amano. Valorizzatelo!

Precisazioni...

Buongiorno.

In merito all'articolo apparso sul n° 6 di Ciac, riguardante il Parco delle Roggie, volevo precisare che il nome "Roggie" deriva dal fatto che anticamente in quei territori, erano presenti delle "rogge", cioè dei canaletti artificiali, che servivano a far defluire l'acqua piovana. Così come giustamente scritto nell'articolo, non hanno nulla a che fare con il canale Villorosi, ma con l'acqua sì.

I nostri vecchi, ricordano ancora il nome di questi posti: "ul büs di rungi", dove büs è una storpiatura di "buscu", bosco.

Ricordo che il Gruppo è sempre a disposizione per delucidazioni in merito alla storia del nostro paese. Con preghiera che quanto scritto venga pubblicato nel prossimo numero di Ciac, cordialmente saluto.

Elena Monticelli
Presidente del Gruppo di Storia Locale

LE POESIE DEI LETTORI



Prima di volare via

Nella terra di nessuno...
ho incontrato solo te...
percorrevi il mio cammino
per andare verso il sole!
Là...dove nel silenzio il vento
fa sentire la sua voce...
mentre ancora tutto tace...
là ...dove ancora è tutto pace!!!
Nella terra di nessuno...
siam rimasti solo in tre...
ha cantare delle rime
da portare verso il cielo...
quando il caldo del mattino
fa sentire la sua presenza...
anche un'ombra spenta e stanca
corre ancor...non riposa!!!
Nella terra di nessuno...
siamo cento e più di cento...
ha seguire quella strada
che ci porta dove il vento
ha rubato quei pensieri
da mandar nel buio mondo...
per le anime perdute
dentro all'ultimo mistero!!!
Nella terra di nessuno...
siamo ormai già più...di mille
ha rincorrere un destino
che ha segnato questa strada...
finchè l'alba di un tormento
seguirà la nostra sorte...
dentro l'infinito sogno
che si spezza nel mattino!
Nella terra di nessuno...
stiam seduti in girotondo
per sentir le nostre voci...e...
ha cantar nuove canzoni...
dentro un coro di misteri
dove vagano i pensieri...
che rimangono sinceri
prima di volare via!!!

Gian Carlo Urgias



REBUS: 8,8 | FORZA POLITICA DEL CASTANESE



LE VIGNETTE DI NUOVO CIAC



SERVIZI COMUNALI

Uffici Comunali

Via Roma 42
t. 0331.460461
f. 0331.461448
pec.comune.arconate@postecert.it

Orario di apertura al pubblico

	UFFICI ANAGRAFE AMMINISTRATIVI E FINANZIARI	UFFICI TECNICI	BIBLIOTECA t. 0331.461143
lunedì	16.00-18.00	16.00-18.00	14.00-18.00
martedì	9.00-12,30	chiusura	14.00-18.00
mercoledì	OPEN DAY	OPEN DAY	14.00-19.00
	8.30-12,30 16.00-19.00	8.30-12,30 16.00-19.00	
giovedì	16.00-18.00	chiusura	14.00-18.00
venerdì	9.00-12,30	9.00-12,30	10.00-12.30
sabato*			OPEN DAY
			10.00-12.30 14.00-17.00

* - apertura dalle ore 10 alle ore 12 per Uffici Demografici, Segreteria e Servizi alla Persona
- chiusura per Ufficio Tecnico, Ragioneria e Tributi
L'Ufficio Tributi è aperto nella mattina di sabato dalle ore 10 alle ore 12 solo in concomitanza con le scadenze tributarie IMU TASI

IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMUNALI RICEVONO SU APPUNTAMENTO

Assistente sociale

Riceve: martedì e mercoledì ore 9.00-12.00

Ecocentro - Via degli Aceri

Orario invernale (28 settembre 28 marzo):
lunedì ore 10.00-12.00
martedì e giovedì ore 15.00-17.00
venerdì ore 9.00-12.00
sabato ore 9.00-17.00

Cimitero

Dal 21/9 al 20/3 ore 7.30-18.00
dal 21/3 al 20/6 ore 7.30-20.00
dal 21/6 al 20/9 ore 7.00-22.00
Commemorazione dei defunti:
dall'1 al 9 novembre ore 7.15-22.00
La chiusura serale del cancello viene segnalata dal suono della sirena con un anticipo di 15 minuti

Servizio accompagnamento anziani

A presidi ospedalieri e ambulatori distrettuali per esami e visite su prenotazione presso il Comune in orari di apertura al pubblico t. 0331.460461 int.1

ALTRI SERVIZI

Servizio Infermieristico

Ambulatorio comunale Piazzale Aldo Moro cell. 328.6203381
da lunedì a giovedì ore 9.30-11.00
venerdì ore 9.15-10.15
sabato ore 10.00 -11.00 su appuntamento

Servizio Prelievi

Lunedì ore 7.30-8.30 - ambulatorio comunale necessita: prescrizione medica, libretto medico, codice fiscale e carta d'identità
Ritiro esiti:
venerdì ore 10.15-10,45 - ambulatorio comunale

Medici di base

Dr. Bison F.	Via Piave 17	t. 0331.462550
Dr. Colombo A.	Via S.Pellico 1/a	t. 0331.462500
Dr.ssa Cucco C.	Via C.Battisti	t. 335.5299834
Dr.ssa Paganini A.	P.zza Pettiroso 1	t. 0331.433882

Prenotazione visite ambulatoriali medici di base
Segreteria Medici Associati t. 0331.463563

Medico Pediatra

Dr.ssa Oldani P. Via Varese 13 t. 0331.462632

Continuità assistenziale (ex guardia medica)

Il Servizio prevede, preliminarmente, il contatto telefonico con uno dei medici addetti al Call Center numero verde **800.103.103** attivo nei seguenti orari:
• dalle 20.00 alle 8.00 di tutti i giorni feriali
• dalle 8.00 alle 20.00 di ogni giorno festivo, prefestivo e di sabato. Gli interventi che presentano carattere d'urgenza o emergenza, sono assicurati dal servizio pubblico e gratuito di Pronto Intervento Sanitario 118, attivo 24 ore su 24.

Farmacia dr. Bognetti

Piazza Libertà t. 0331.460217 / chiuso sabato pom.

Parrocchia S. Eusebio

t. 0331.460122

Ufficio Postale

t. 0331.462070

Sportello Lavoro

c/o Palazzo Municipale giovedì pom. su appuntamento

Sportello Immigrati

c/o Palazzo Municipale venerdì ore 10.00-12.30

Sportello Unico Attività Produttive

Struttura Unica Decentrata
Via XX Settembre 30 Legnano
Sportello Utenza t. 0331.1707520
Centralino t. 0331.1707500
Orari Sportello
martedì ore 14.00-17.00
mercoledì ore 9.00-12.00
giovedì ore 14.00-17.00
Si riceve previo appuntamento telefonico

NUMERI UTILI

Scuole

Asilo Nido Progetto Scoiattolo
P.le degli Alpini 3 - t. 0331.462445
Scuola Materna SS. Angeli Custodi
Via Piave 13 - t. 0331.461230
Istituto Omnicomprensivo di Arconate e Buscate
t. 0331.461318
Scuola Primaria "Maestri d'Arconate"
Via V. Veneto - t. 0331.461288
Sc. Secondaria di I° Grado A. Manzoni
Via delle Scuole - t. 0331.461318
Liceo d'Arconate e d'Europa
Piazza San Carlo 3 - t. 0331.462212
Scuola Infanzia Statale
Via V. Veneto - t. 0331.461288

ENEL

Segnalazione guasti, informazioni, allacciamenti, reclami t. 800.900.800

Lampade spente t. 800.90.10.50

AMGA - (acqua)

Via Busto Arsizio 53 Legnano
Pronto Intervento: segnalazione guasti acqua t. 800.175.571

AEMME Linea Distribuzione - (gas)

Via Busto Arsizio 53 Legnano
numero verde: t. 800.911.100
Pronto Intervento: segnalazione guasti gas t. 800.128.075
Uffici a Legnano t. 0331.540223

AEMME Linea Ambiente - (rifiuti)

Magenta t. 800.19.63.63



SICUREZZA & PRONTO INTERVENTO



Corpo di Polizia Locale Associato dei Comuni di Arconate e Busto Garolfo

Ufficio Polizia Locale di Arconate

Via Roma 42
cell. 335.7104350
f. 0331.462382
Orario

Lunedì e giovedì: 17 - 18
Martedì, mercoledì e venerdì: 10 - 12.30
Sabato: chiuso

Comando di Busto Garolfo

t. 0331/569005

Carabinieri Busto Garolfo

t. 0331.569476

Polizia di Stato Legnano

t. 0331.471111



Vigili del Fuoco

Inveruno t. 02.9787022
Legnano t. 0331.547724

NUMERO UNICO

EMERGENZE

112
per Vigili del Fuoco
Ambulanza - Carabinieri
Soccorso ACI

Arconate Serena

t. 335.6274713



Ospedale

Legnano t.0331.449111
Cuggiono t.02.97331
Magenta t. 02.97973823
Busto Arsizio t. 0331.699111



GIARDINO DEGLI ANGELI

casa funeraria

Nasce ad Inveruno
la prima casa funeraria
delle

Onoranze Funebri

Vergani

Inveruno - via Marconi, 70
www.giardinodegliangeli.net
Tel. 02 97 87 020

40
1976 - 2016
Vergani



Giardino degli Angeli
casa funeraria